

COMUNE di GOLFO ARANCI

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**



PERIODO: 2014 - 2015 - 2016

INDICE GENERALE

Premessa	Pag.	5
Sezione strategica	Pag.	15
Analisi di contesto	Pag.	20
2.1.1 Popolazione	Pag.	22
2.1.2 Condizione socio economica delle famiglie	Pag.	24
2.1.3 Economia insediata	Pag.	32
2.1.4 Territorio	Pag.	35
2.1.5 Struttura organizzativa	Pag.	36
2.1.6 Struttura operativa	Pag.	42
2.2 Organismi gestionali	Pag.	43
2.2.1 Obiettivi degli organismi gestionali	Pag.	44
2.2.2 Societa` Partecipate	Pag.	46
3 Accordi di programma	Pag.	51
4 Altri strumenti di programmazione negoziata	Pag.	52
5 Funzioni su delega	Pag.	53
6.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	Pag.	55
6.3 Fonti di finanziamento	Pag.	57
6.4 Analisi delle risorse	Pag.	58
6.4.8 Proventi dell`ente	Pag.	73
6.5 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio	Pag.	75
6.6 Quadro riassuntivo	Pag.	78
7 Coerenza con il patto di stabilità	Pag.	79
9 Ripartizione delle linee programmatiche	Pag.	81
10 Sezione operativa	Pag.	82
11 Investimenti	Pag.	84
12 Spese per le risorse umane	Pag.	86

PREMESSA

L'esercizio 2014 si caratterizza per le notevoli difficoltà per gli Enti locali di dotarsi del Bilancio di previsione, a causa delle incertezze legate all'entità dei trasferimenti statali ed al correlato gettito dei tributi locali.

Qualora lo scenario futuro dovesse rivelarci che le previsioni delle entrate risultano sovrastimate, l'Amministrazione dovrà correre ai ripari con le opportune variazioni di bilancio o alla stessa riapprovazione.

Correzioni che nel contesto finanziario del nostro Ente non dovrebbero essere di difficile attuazione e che in virtù del processo di allentamento degli obiettivi del patto di stabilità (nel quale il nostro Comune è già inserito a pieno titolo), nonché della solidità finanziaria che caratterizza il nostro bilancio, non dovrebbero sortire forti ripercussioni sugli interventi programmati.

Pur di fronte a queste incertezze, la predisposizione del Bilancio è stata uniformata ai principi previsti dall'Ordinamento finanziario e contabile (unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità, competenza e prudenza) al fine di soddisfare le esigenze informative dei cittadini, amministratori, organi di controllo, dipendenti, finanziatori e creditori.

In particolare, l'attività programmatica è stata incentrata sul temperamento tra il principio di prudenza e il principio di veridicità, al fine di conseguire il giusto equilibrio dall'attuazione dei due postulati. Infatti, se da un lato è importante iscrivere in Bilancio le entrate ragionevolmente accertabili nel periodo considerato e le spese nel limite degli impegni sostenibili, d'altra parte bisogna evitare che l'esigenza di rappresentare in modo veritiero le potenzialità dell'Ente possa essere compromessa da un eccesso di prudenza, che limiterebbe peraltro l'attività programmatica, benché durante l'anno, assumano rilevante importanza gli aggiustamenti al Bilancio.

Un'importante novità del Bilancio di previsione 2014/2016 è l'adesione volontaria del Comune di Golfo Aranci alla sperimentazione contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”*, avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011.

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

La riforma, meglio nota come *“armonizzazione”*, ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);

- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “*competenza finanziaria potenziata*”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

Essendo il primo anno di applicazione si ritiene utile riportare il principio contabile approvato con d.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii. a cui il bilancio di previsione 2014/2016 e la gestione è uniformata.

PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO

Definizione

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Contenuti della programmazione

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);

2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

I caratteri qualificanti della programmazione

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- a) la valenza pluriennale del processo;
- b) la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- c) la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Valenza pluriennale del processo

Il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica e la condivisione delle conseguenti responsabilità, rendono necessaria una consapevole attività di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale.

La necessità di estendere al medio periodo l'orizzonte delle decisioni da assumere e delle verifiche da compiere va al di là, quindi, del carattere "autorizzatorio" del bilancio di previsione e significa, per ciascuna amministrazione, porre attenzione a:

- a) affidabilità e incisività delle politiche e dei programmi,
- b) chiarezza degli obiettivi,
- c) corretto ed efficiente utilizzo delle risorse.

Lettura non solo contabile dei documenti

Per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni: politico–amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale.

Pertanto, in fase di programmazione, assumono particolare importanza il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio

Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

In particolare il bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica.

La presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

Il principio è applicato solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria, e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Il ciclo di programmazione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche

La legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo¹, dedica alla “Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica” il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Gli strumenti della programmazione regionale

Gli strumenti di programmazione delle regioni sono i seguenti:

- a) entro il 30 giugno di ciascun anno la Giunta regionale presenta al Consiglio il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per le conseguenti deliberazioni;
- b) la Nota di aggiornamento del DEFR, da presentare al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale per le conseguenti deliberazioni e comunque non oltre la data di presentazione sul disegno di legge di bilancio;
- c)) il disegno di legge di stabilità regionale, da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato;
- d) il disegno di legge di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dall'approvazione del disegno di legge di stabilità dello Stato;
- e) il piano degli indicatori di bilancio, approvato dalla giunta entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e dall'approvazione del rendiconto e comunicato al Consiglio;
- f) il disegno di legge di assestamento del bilancio, presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno;
- g) gli eventuali disegni di legge di variazione di bilancio;
- j) gli eventuali disegni di legge collegati alla manovra di bilancio, da presentare al Consiglio entro il mese di gennaio di ogni anno;
- k) gli specifici strumenti di programmazione regionale formulati in attuazione di programmi statali, comunitari e regionali e definiti nelle specifiche normative regionali in materia di programmazione generale e settoriale.

Il rendiconto della gestione conclude il sistema di bilancio, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento da parte della Giunta, ed entro il 31 luglio da parte del Consiglio. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 6, del DPCM 28 dicembre 2011, di disciplina

1

della sperimentazione, il rendiconto comprende anche la gestione dei propri organismi strumentali, come definiti nei successivi commi 7 e 8. A tal fine gli enti provvedono ad aggiungere alle proprie risultanze, nelle apposite voci di entrata e di spesa, quelle dei propri organismi strumentali e ad eliminare le risultanze relative ai trasferimenti interni.

In alternativa, gli enti in sperimentazione possono approvare il rendiconto riferito solo alla propria gestione, allegando il rendiconto consolidato, comprensivo anche della gestione dei propri organismi strumentali. Al Consiglio regionale si estendono le disposizioni previste per gli organismi strumentali.

I contenuti finanziari del DEFR e della Nota di aggiornamento al documento strategico di programmazione o analoghi strumenti regionali di programmazione economica e finanziaria annuale, sono definiti a seguito del parere che la Conferenza permanente per il coordinamento delle finanze pubbliche, di cui all'art. 5 della legge 5 maggio 2009, n. 42, elabora sulle linee guida per la ripartizione degli obiettivi di finanza pubblica inseriti nel DEF (e nella nota di aggiornamento al DEF) e sulle regole previste per il singolo ente in ragione della categoria di appartenenza trasmesse dal Governo. In caso tale percorso di condivisione degli obiettivi di finanza pubblica non fosse adottato, i documenti regionali possono limitare la loro portata ad un contenuto meramente programmatico ed orientato a obiettivi non finanziari.

Gli strumenti della programmazione degli enti locali

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

h) le variazioni di bilancio;

i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 6, del DPCM 28 dicembre 2011, di disciplina della sperimentazione, il rendiconto comprende anche la gestione dei propri organismi strumentali, come definiti nei successivi commi 7 e 8. A tal fine gli enti provvedono ad aggiungere alle proprie risultanze, nelle apposite voci di entrata e di spesa, quelle dei propri organismi strumentali e ad eliminare le risultanze relative ai trasferimenti interni. In alternativa, gli enti in sperimentazione possono approvare il rendiconto riferito solo alla propria gestione, allegando il rendiconto consolidato, comprensivo anche della gestione dei propri organismi strumentali. Al Consiglio regionale si estendono le disposizioni previste per gli organismi strumentali.

Gli strumenti della programmazione degli enti strumentali

Le regioni, le province e i comuni definiscono gli strumenti della programmazione dei propri organismi e enti strumentali (esclusi gli enti sanitari soggetti al titolo secondo del presente decreto), in coerenza con il presente principio e con le disposizioni del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Gli enti territoriali definiscono gli indirizzi strategici ed operativi dei loro organismi strumentali nel DEFR (le regioni) o nel DUP (gli enti locali) e possono prevedere che i loro organismi strumentali non predispongono un apposito documento di programmazione.

Costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

a) il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;

b) il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 7.

c) Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 7 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

d) le variazioni di bilancio;

e) Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Il rendiconto sulla gestione, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento da parte dell'organo esecutivo e entro il 31 maggio da parte dell'organo decisionale, conclude il sistema di bilancio degli enti strumentali in contabilità finanziaria.

Costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità civilistica:

- a) il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- b) il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) le eventuali variazioni al budget economico;
- d) il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Il bilancio di esercizio, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento, conclude il sistema di bilancio degli enti strumentali. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche sono tenute anche alla redazione di un rendiconto finanziario in termini di cassa predisposto ai sensi dell'articolo 2428, comma 2, del codice civile. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al bilancio di esercizio il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Nello specifico:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Golfo Aranci non ha ancora approvato, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL , il Programma di mandato per il periodo 2014 – 2018, del quale peraltro ha tracciato le linee e gli obiettivi essenziali che qui si espongono:

1. Il piccolo lotto di E.E.P. in zona Cala Spada sarà espropriato per la costruzione di una decina di case popolari (l'obiettivo era già presente nel programma di mandato 2009-2014 e sarà oggi realizzabile grazie all'approvazione del P.U.C.).
2. Si procederà alla vendita di c.a. 100 lotti di terreno per la realizzazione di case a prezzo economico e vantaggioso nell'area Fenujalzu, grazie all'acquisizione definitiva dei terreni già alla firma per il rogito notarile.
3. Saranno realizzate le urbanizzazioni nel "quartiere cinese" di via Lodi attraverso il rifacimento delle strade, dei marciapiedi, delle fognature, di cui al piano particolareggiato già approvato.
4. L'area artigianale sarà oggetto di acquisizione in modo tale da procedere alla vendita dei lotti alle imprese. Nel nuovo P.U.C., già approvato, è stata individuata un'ulteriore area (sitata nel terreno lungo la massicciata oltre il Genio Civile) in cui poter realizzare servizi ed assistenza alla nautica.
5. Sarà realizzata la Zona artigianale commerciale nella località Rudalza (l'obiettivo era già presente nel programma di mandato 2009-2014 e sarà oggi realizzabile grazie all'approvazione del P.U.C. ed alla definizione delle cessioni delle aree interessate).
6. Verrà creato, grazie all'allungamento del molo di scirocco, un Porto Commerciale che potrà ospitare le navi da crociera.
7. Saranno realizzati un mercato del pesce ed uno stabilimento per la lavorazione dello stesso nell'area adiacente al porto commerciale.

8. Verrà creato un porto turistico. Già per questa stagione estiva vi saranno i moli galleggianti già concessionati ai privati. E' previsto anche un molo frangiflutti.
9. Si procederà con l'Istituzione di corsi professionali per consentire la nascita di nuove professioni ed aumentare il bagaglio professionale di quelle già esistenti.
10. Si istituirà una sorta di "erasmus" finanziato con le risorse comunali per dare la possibilità agli studenti di trascorrere un periodo all'estero, sotto forma di borsa di studio.
11. Vi sarà una gestione diretta del molo pescherecci e si darà nuovo impulso all'attività della pesca, grazie anche al nuovo mercato del pesce.
12. Vi saranno investimenti al fine di consentire a cooperative ed associazioni locali di valorizzare a pieno l'area di "Capo Figari".
13. Verrà richiesto lo smantellamento della linea ferroviaria unitamente alla bonifica ed alla cessione delle aree.
14. Il Trenino Turistico continuerà il suo servizio.
15. Sarà attivato un servizio di navette pubbliche, affidato a cooperative locali o associazioni;
16. Verranno date in gestione le aree parcheggio.
17. Sarà realizzato un collegamento pubblico con i Paesi confinanti.
18. Si proseguirà con la riqualificazione dell'area urbana di Golfo Aranci e si continuerà ad ammodernare e definire delle urbanizzazioni in Rudalza con interventi di manutenzione che verranno concordati con il Comitato.
19. Attraverso un'azione sinergica con l'Associazione Pro Loco verranno organizzati tutta una serie di eventi e manifestazioni di intrattenimento e si continuerà ad organizzare grandi eventi sportivi.
20. Verranno realizzate un'asilo nido ed una biblioteca multimediale.
21. Saranno istituite la Consulta dei Giovani e la Consulta del Volontariato.
22. Si realizzeranno un campo da calcio a Rudalza e dei campi da tennis alla terza spiaggia.
23. Verrà bonificata la discarica di saccuri con gli introiti incassati dalla realizzazione di un campo fotovoltaico;
24. Sarà approvato il piano di utilizzo dei litorali.
25. Da settembre 2014 partirà la raccolta differenziata porta a porta.
26. Si proporrà l'ampliamento dell'ambulatorio della guardia medica.
27. Verrà realizzato il Museo della Sirena e del Mumart.

In conclusione, il progetto politico complessivo è quello di consolidare il territorio di Golfo Aranci come località turistica e non come un "Paese di

passaggio”.

L'azione amministrativa così come sopra descritta sarà ispirata ai seguenti principi:

- alla chiarezza nei progetti e nelle decisioni, indispensabili per la credibilità necessaria a governare;
- alla partecipazione: si intende favorire il coinvolgimento dei cittadini alla partecipazione democratica, politica, sociale, culturale e di volontariato utilizzando tutti gli strumenti anche informatici in grado di avvicinare tutta la cittadinanza ;
- all'informazione: la conoscenza serve sia per poter influire sulle scelte sia per avere una piena consapevolezza dei bisogni e dei diritti;
- alla trasparenza: riteniamo tale principio alla base della chiarezza, della partecipazione ed informazione ed in grado di creare quelle condizioni necessarie per eliminare imparzialità o favoritismi, ma che anzi siano in grado di fare nuove possibilità di confronto e collaborazione;
- all'efficacia/efficienza: ovvero un monitoraggio costante sulla propria azione amministrativa e sulla loro capacità di raggiungere gli obiettivi politici prefissati.

GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Nella programmazione complessiva dell'attività dell'amministrazione nel periodo del mandato (2014-2019) si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare il patto di stabilità interno, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispettare i limiti in materia di spese di personale e di società partecipate;
- procedere al recupero di sacche di elusione ed evasione dei tributi comunali con progetti specifici e finalizzati;
- pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese;

- realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese;
- sviluppare l'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- proseguire nella politica di aziendalizzazione e modernizzazione dell'apparato comunale, anche attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



ANALISI DI CONTESTO

Comune di Golfo Aranci

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

La Giunta Comunale ha preso atto della Relazione di fine mandato, sottoscritta dal Sindaco in data 25/03/2014 e certificata dall'organo di revisione in data 04/04/2014.

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				1.961
Popolazione residente a fine 2012 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	2.378
	di cui:	maschi	n.	1.160
		femmine	n.	1.218
	nuclei familiari		n.	1.314
	comunità/convivenze		n.	1
Popolazione al 1 gennaio 2012			n.	2.378
Nati nell'anno	n.	0		
Deceduti nell'anno	n.	0		
		saldo naturale	n.	0
Immigrati nell'anno	n.	0		
Emigrati nell'anno	n.	0		
		saldo migratorio	n.	0
Popolazione al 31-12-2012			n.	2.378
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	168
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	148
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	342
In età adulta (30/65 anni)			n.	1.344
In età senile (oltre 65 anni)			n.	376

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	1,00 %
	2009	1,00 %
	2010	1,00 %
	2011	1,00 %
	2012	1,00 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	1,00 %
	2009	1,00 %
	2010	1,00 %
	2011	1,00 %
	2012	1,00 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
	Abitanti n.	0 entro il 31-12-2012
Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	20,40 %
	Diploma	31,46 %
	Lic. Media	43,35 %
	Lic. Elementare	4,79 %
	Alfabeti	0,00 %
	Analfabeti	0,00 %

2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Il numero degli abitanti del Comune di Golfo Aranci al 31.12-2013 comprende i dati riferiti all'ultimo Censimento effettuato nell'anno 2011.

Il numero delle unità, riferito all'anno 2013, è stato di n. 2377 unità. I dati riferiti ai primi cinque mesi dell'anno 2014, rilevano la diminuzione del flusso demografico. Alcuni anni fa si è registrato un significativo incremento delle iscrizioni anagrafiche, sicuramente per una certa appetibilità del territorio sia dal punto di vista residenziale (determinata probabilmente anche dalla crescita del numero di abitazioni costruite), sia dall'incremento del turismo nonché dalla domanda di manodopera delle imprese presenti nel Comune e nelle zone limitrofe.

Attualmente la condizione economica delle famiglie rileva alcune criticità, soprattutto per l'aumento delle coppie giovani e per il loro indebitamento economico, questo purtroppo sta comportando grosse difficoltà a quelle famiglie che sono ai margini della povertà.

Si registrano interventi economici rivolti alle famiglie svantaggiate o rientranti nei parametri ISEE stabiliti di volta in volta, sia ad iniziative regionali o statali, sia ad iniziative comunali.

Perdurano i problemi legati alla mancanza e/o alla perdita di lavoro, alla difficoltà di reinserimento lavorativo, soprattutto anche per le persone che hanno superato i 50 anni di età.

SITUAZIONE ANAGRAFICA AL 31.12.2013

	maschi	femmine	totale
--	--------	---------	--------

Popolazione residente	1.144	1.233	2.377
Totale Nati vivi	8	7	15
Totale morti	13	8	21
Iscritti	49	43	92
Iscritti per trasferimento all'estero	2	7	9
Iscritti per altri motivi	38	59	97
Popolazione residente in convivenza		8	8
Cancellati	89	109	198
Stranieri minorenni	1.144	1.241	2.385
Numero famiglie			1.444
Numero di famiglie con almeno uno straniero			74
Numero di famiglie con intestatario straniero			52
Numero di famiglie di convivenze anagrafiche			1

Totale n. convivenze. Es. conventi, caserme, case di riposo			1
--	--	--	---

Si rileva che nel corso dei primi cinque mesi del 2014 è diminuita la presenza di cittadini comunitari ed extracomunitari.

SITUAZIONE ANAGRAFICA AL 31.05.2014

	maschi	femmine	totale
Popolazione residente al 31.05.2014	1120	1179	2299
Totale nati vivi	1	1	2
Popolazione	1120	1172	2292

residente in famiglia			
Totale morti	0	2	2
iscritti	3	2	5
Provenienti dall'estero	1	0	1
Totale iscritti	4	2	6
Cancellati per altri comuni	2	5	7
Cancellati per l'estero	0	0	0
Totale cancellati	2	5	7
Popolazione residente in convivenza	0	7	7
Totale Famiglie anagrafiche			1142
Totale n. convivenze. Es. conventi, caserme, case di riposo			1

RUOLO DEL SERVIZIO SOCIALE

Il servizio sociale più che mai si trova a dover gestire una realtà difficile, in cui il cittadino che si rivolge al servizio è schiacciato dalle problematiche.

Anche per l'anno 2014, rimane sempre attiva l'attenzione da parte del Servizio Sociale nel coinvolgere tutte le Istituzioni presenti nel territorio nella programmazione, progettazione realizzazione di un sistema integrato di servizi socio sanitari ognuno per quanto di propria competenza, al fine di soddisfare completamente e/o solo in parte le esigenze dei cittadini bisognosi.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La programmazione ordinaria dell'Ente da realizzare nel 2014 viene redatta secondo le linee individuate dalla legge 328/2000 e dalla L.R. n. 23/2005.

E' intenzione dell'Amministrazione avviare progetti per sostenere i vari bisogni dei cittadini al fine di soddisfare le esigenze primarie.

FUNZIONI DEL SERVIZIO SOCIALE

Gli obiettivi primari rimangono:

La famiglia

- i servizi di supporto alla famiglia in generale e con particolare attenzione alle famiglie in presenza di minori, anziani e portatori di handicap.
- le iniziative sono mirate ad alleggerire il carico familiare.
- le iniziative possono essere anche semplicemente consulenziali, d'ascolto, di orientamento, di supporto psicologico e di segretariato sociale.

I minori

-rafforzare i diritti dei minori, mediante azioni finalizzate alla prevenzione del disagio, e al rafforzamento di tutte le attività educative e di aggregazione sociale (Assistenza educativa, scolastica, Giornata dedicata all'infanzia e Estate Insieme).

Gli anziani

-rafforzare i diritti degli anziani, attraverso azioni finalizzate alla funzionalità del servizio di Assistenza Domiciliare, Progetto Ritornare a casa e progetto rientrante nella l. 162/98. Garantire le attività culturali e ricreative (Giornata dell'anziano, Soggiorno climatico), avvalendoci anche delle azioni e dei servizi svolti dal volontariato e dal Servizio Civico.

I portatori di handicap, i disabili e persone non autosufficienti

-potenziare i servizi e gli interventi necessari al fine di garantire loro il diritto alla vita indipendente che anche in maniera temporanea, non possono provvedere alla cura della propria persona né mantenere una vita di relazione senza l'aiuto delle altre persone.

L'attuazione dei progetti (Assistenza Domiciliare, la L.162/98, il Ritornare a Casa), hanno l'obiettivo principale di consentire la permanenza di queste persone nel proprio ambiente di vita, in caso contrario si fa riferimento alle strutture semi residenziali e residenziali. Garantire le attività culturali e ricreative (Giornata del Sorriso), avvalendoci anche delle azioni e dei servizi svolti dal volontariato e dal Servizio Civico.

Adulti

-potenziare gli interventi a contrasto della povertà, a favore dei soggetti che versano in situazione economica precaria, mediante progetti mirati ad abbattere i costi dei servizi essenziali.

ALTRI TIPI DI INTERVENTI

- l'individuazione di altri obiettivi di particolare rilevanza sociale come l'inserimento sociale degli immigrati, degli ex detenuti.
- il sostegno agli utenti affetti da patologie riconosciute invalidanti (talassemici, emofilici, nefropatici, malati psichici, neoplasie).
- la prevenzione, attraverso incontri mirati delle dipendenze (tossicodipendenze, giochi d'azzardo, gratta e vinci, slot machine).

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Rispondere ai bisogni delle persone è la scelta dell'organo politico, mediante l'attivazione di tutte le risorse presenti in loco e con la collaborazione delle altre istituzioni presenti nel territorio.

ATTIVAZIONE INTERVENTI

Nei primi mesi dell'anno in corso è stata garantita l'apertura al pubblico anche nella giornata di lunedì dalle ore 10,00 alle ore 12.00.

E' stato attivato anche lo sportello denominato "Sportello Amministrazione Informazione" nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Questo intervento ha l'obiettivo di offrire un servizio informativo il più possibile adeguato alle richieste degli utenti, offrendo loro tutte le informazioni di tutte le opportunità esistenti nonché orientare il cittadino ad operare scelte consapevoli.

Nel primo semestre 2014 è stato attivato il servizio di Segretariato Sociale in Località Rudalza in quanto gli utenti, per vari motivi, non sempre riescono raggiungere gli uffici del Servizio Sociale di G. Aranci.

Il servizio in via sperimentale è garantito tutti i martedì dalle ore 15,30 alle ore 18,00.

E' stato attivato il progetto "Sussidi una Tantum, il progetto finora ha occupato 3 unità nel Servizio Civico.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le finalità principali sono quelle di dare continuità a tutti i servizi già esistenti e meglio specificati nel Piano Locale Unitario programmazione ordinaria dell'Ente per l'anno 2014, con una particolare attenzione alle fasce più deboli.

Sarà cura dell'ufficio assicurare l'apertura al pubblico anche nella giornata del lunedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Inoltre è stata approvata la proposta per 'attivazione di uno sportello, nei giorni di Lunedì e Mercoledì dalle h. 10,00 alle h. 13,00, denominato "Sportello Amministrazione Informazione", con l'obiettivo di offrire un servizio informativo il più possibile adeguato alle richieste dando conoscenza delle opportunità esistenti, nonché orientare il cittadino ad operare scelte consapevoli.

E' intenzione dell'Ente avviare un bilancio sulla condizione degli anziani rientranti nella terza età, in quanto la terza età dovrebbe essere intesa come risorsa sociale e non come un peso, prenderci cura di essa infatti fa bene anche alla nostra salute.

RISORSE ECONOMICHE

Le risorse per la realizzazione dei servizi sociali relative alla programmazione Ordinaria dell'Ente 2014 derivano dal: Fondo Unico, Residui Ente, Residui RAS, Integrazione e compartecipazione dal Bilancio Comunale e Contribuzione utenza.

RISORSE UMANE DA UTILIZZARE

Le risorse umane da utilizzare sono date dal responsabile del servizio e dai collaboratori quali:

Dott.ssa Antonietta Cosseddu-Operatore Sociale, da un Istruttore Amministrativo Dott.ssa Padre Gisella e la Dott.ssa Pes Chiara per prestazioni di integrazione sociale.

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate nell'inventario del comune di Golfo Aranci.

COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Tutti gli interventi attuati e da attuare nell'annualità 2014 sono in linea con la Legge 328/2000 e alla L.R. n. 23/2005.

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

Servizi gestiti dal Comune e finanziati dalla Regione Sardegna

Provvidenze Nefropatici; Provvidenze Talassemici; Provvidenze Neoplasie; Sussidi Malati psichici; Fondo Piani Personalizzati L.162/98; Fondo Estreme Povertà; Fondo Progetto Ritornare a Casa; Fondo Intervento per i nuclei familiari Bonus Famiglia; Contributi per Canoni di Locazione; Contributi per eliminazione delle Barriere Architettoniche, Sussidi Una Tantum, gestione oneri afferenti prestazioni socio_sanitarie di riabilitazione globale per i servizi residenziali e semiresidenziali.

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

Nell'anno 2014 si registra un incremento delle attività avviate rispetto all'anno 2013.

Nell'anno 2013 sono state avviate n. 15 nuove attività, mentre nell'anno 2014 sono state avviate n. 18. Particolare rilevanza ha riscontrato il mercatino serale, infatti rispetto all'anno 2013 si registrano n. 62 istanze pervenute di cui n. 54 regolari ed autorizzate, contro le n. 44 pervenute nell'anno 2013 ed autorizzate n. 42.

NUOVE ATTIVITÀ AVVIATE NELL'ANNO 2013

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	n.
cav (casa affitto vacanze)	1
vendita di prodotti agricoli	1
centro immersioni	1
strutture alberghiere	1
bar ristorante pubblico esercizio	6
di vicinato con vendita di prodotti alimentari	3
di vendita commercio su area pubblica itinerante	1
struttura ricettiva	1

TOTALE	15
---------------	-----------

NUOVE ATTIVITÀ AVVIATE AL MESE DI LUGLIO 2014

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	n.
pubblici esercizi	3
affitta camere	2
centro servizi	2
noleggio ombrelloni	2
esercizi di vicinato con vendita di prodotti non alimentari	2
esercizio di vicinato con vendita di prodotti alimentari	1
centro sub	1
cav (casa affitto vacanza)	1
commercio ambulante in forma itinerante	1
noleggio senza conducente	2
attività di natanti- parcheggio a pagamento	1

TOTALE	18
--------	----

TOTALE ATTIVITÀ AGGIORNATE AL MESE DI LUGLIO 2014

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	N
somministrazione di alimenti e bevande	70
centro servizi	4
licenze da taxi	6
licenze noleggio con conducente	13
alberghi	12
albergo di turismo rurale	1
Bed e breakfast	4
cav (centro affitta vacanza)	8
affitta camera	2
noleggio natanti	6

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq		38,00	
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		0
STRADE			
	* Statali	Km.	0,00
	* Provinciali	Km.	20,00
	* Comunali	Km.	25,00
	* Vicinali	Km.	4,80
	* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano regolatore adottato	Si ☒	No ☐	DEL.CC. N.56 DEL 24.11.2011
* Piano regolatore approvato	Si ☒	No ☐	COMM.AD ACTA N.2 DEL 24.07.2000
* Programma di fabbricazione	Si ☐	No ☒	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☒	No ☐	DEL CC N.50 DEL 07.03.1983
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si ☐	No ☒	
* Artiginali	Si ☐	No ☒	
* Commerciali	Si ☐	No ☒	
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐	No ☒	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si ☒	No ☐	
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	71.230,00	mq. 0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq. 0,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	2	2	C.1	3	3
A.2	0	0	C.2	2	2
A.3	0	0	C.3	2	2
A.4	0	0	C.4	3	3
A.5	0	0	C.5	0	0
B.1	0	0	D.1	1	1
B.2	1	1	D.2	1	1
B.3	5	5	D.3	6	6
B.4	0	0	D.4	0	0
B.5	1	1	D.5	4	4
B.6	1	1	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	10	10	TOTALE	22	22

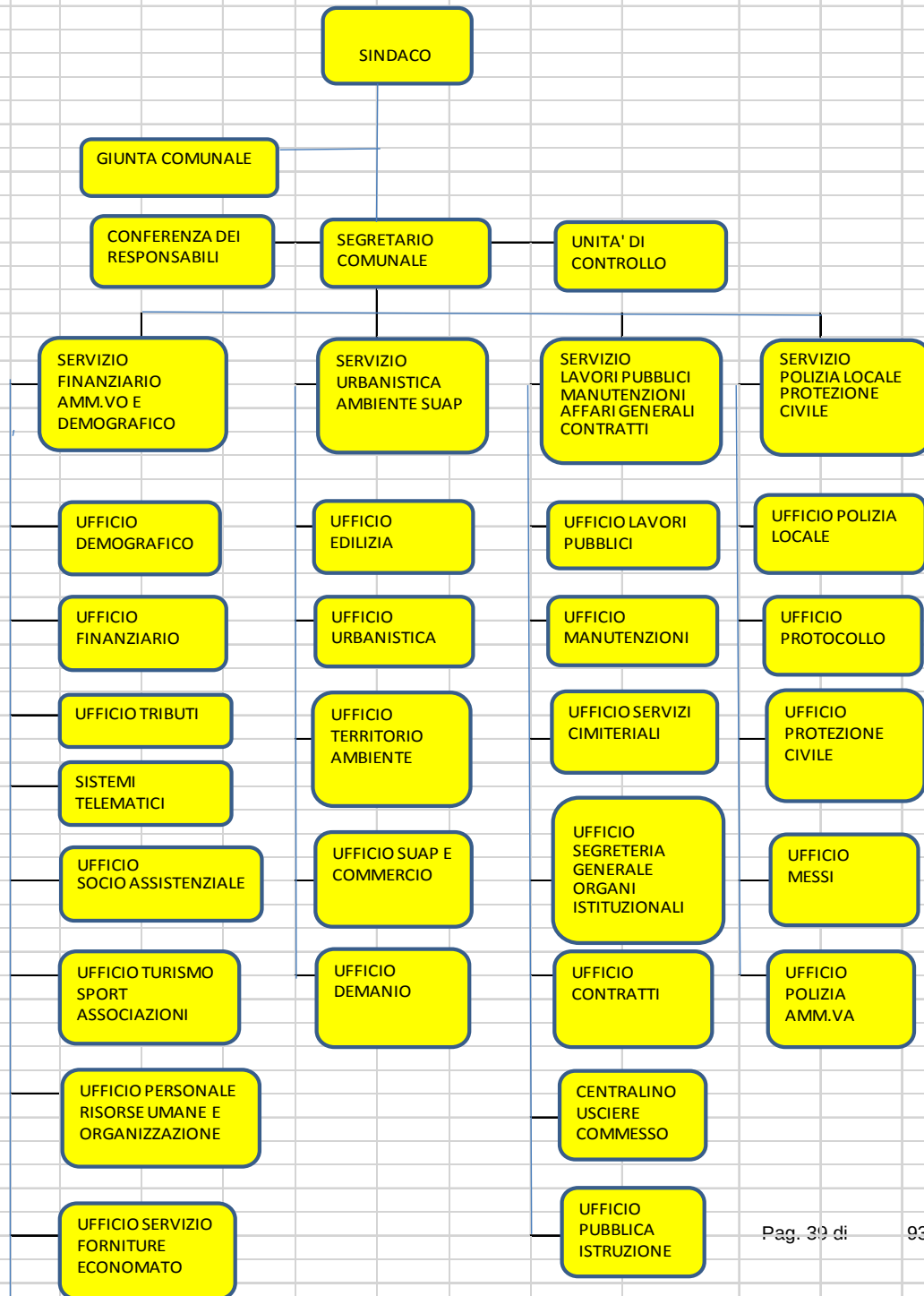
Totale personale al 31-12-2012:

di ruolo n.	27
fuori ruolo n.	5

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	1	1	A	0	0
B	2	2	B	1	1
C	4	4	C	3	3
D	3	3	D	3	3
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	1	1	C	1	1
D	2	2	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
A	1	1	A	2	2
B	3	3	B	6	6
C	1	1	C	10	10
D	3	3	D	12	12
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	30	30

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
1° Ausiliario	1	1	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	3	3	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	1	1
6° Istruttore	4	4	6° Istruttore	3	3
7° Istruttore direttivo	3	3	7° Istruttore direttivo	3	3
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
1° Ausiliario	0	0	1° Ausiliario	0	0
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	0	0	4° Esecutore	0	0
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	0	0
6° Istruttore	1	1	6° Istruttore	1	1
7° Istruttore direttivo	2	2	7° Istruttore direttivo	1	1
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Qualifica funzione	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N^. in servizio
1° Ausiliario	1	1	1° Ausiliario	2	2
2° Ausiliario	0	0	2° Ausiliario	0	0
3° Operatore	0	0	3° Operatore	0	0
4° Esecutore	4	4	4° Esecutore	7	7
5° Collaboratore	0	0	5° Collaboratore	1	1
6° Istruttore	1	1	6° Istruttore	10	10
7° Istruttore direttivo	3	3	7° Istruttore direttivo	12	12
8° Funzionario	0	0	8° Funzionario	0	0
9° Dirigente	0	0	9° Dirigente	0	0
10° Dirigente	0	0	10° Dirigente	0	0
			TOTALE	32	32

ORGANIGRAMMA COMUNE DI GOLFO ARANCI



Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	ING. CICERI DIEGO
Responsabile Settore Personale	D.SSA LAI SIMONETTA
Responsabile Settore Informatico	D.SSA LAI SIMONETTA
Responsabile Settore Economico Finanziario	D.SSA LAI SIMONETTA
Responsabile Settore LL.PP.	ING. CICERI DIEGO
Responsabile Settore Urbanistica	GEOM. PELLEGRINO GIUSEPPE
Responsabile Settore Edilizia	GEOM. PELLEGRINO GIUSEPPE
Responsabile Settore Sociale	D.SSA LAI SIMONETTA
Responsabile Settore Cultura	D.SSA LAI SIMONETTA
Responsabile Settore Polizia e Protezione Civile	COMANDATE FASOLINO MARIO
Responsabile Settore Demografico e Statistico	D.SSA LAI SIMONETTA
Responsabile Settore Tributi	D.SSA LAI SIMONETTA
Responsabile Settore SUAP	GEOM. PELLEGRINO GIUSEPPE

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
			Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
Asili nido	n.	0	posti n.			0				0				0				0
Scuole materne	n.	1	posti n.			60				60				60				60
Scuole elementari	n.	1	posti n.			84				60				60				60
Scuole medie	n.	1	posti n.			52				52				52				52
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.			0				0				0				0
Farmacie comunali			n.			0				0				0				0
Rete fognaria in Km																		
- bianca						0,00				0,00				0,00				0,00
- nera						0,00				0,00				0,00				0,00
- mista						0,00				0,00				0,00				0,00
Esistenza depuratore	Si		No		X		Si		No		X		Si		No		X	
Rete acquedotto in Km						0,00				0,00				0,00				0,00
Attuazione servizio idrico integrato	Si		No		X		Si		No		X		Si		No		X	
Aree verdi, parchi, giardini	n. hq.				0 0,00		n. hq.			0 0,00		n. hq.		0 0,00		n. hq.		0 0,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.				500		n.			500		n.		500		n.		500
Rete gas in Km					0,00					0,00				0,00				0,00
Raccolta rifiuti in quintali																		
- civile						33.000,00				33.000,00				33.000,00				33.000,00
- industriale						0,00				0,00				0,00				0,00
- racc. diff.ta	Si		No		X		Si		No		X		Si		No		X	
Esistenza discarica	Si		No		X		Si		No		X		Si		No		X	
Mezzi operativi	n.				0		n.			0		n.		0		n.		0
Veicoli	n.				0		n.			0		n.		0		n.		0
Centro elaborazione dati	Si		No		X		Si		No		X		Si		No		X	
Personal computer	n.				28		n.			28		n.		28		n.		28
Altre strutture (specificare)																		

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
Consorzi	nr.	0	0	0	0	
Aziende	nr.	0	0	0	0	
Istituzioni	nr.	0	0	0	0	
Società di capitali	nr.	0	0	0	0	
Concessioni	nr.	0	0	0	0	
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0	
Altro	nr.	0	0	0	0	

Organismi gestionali dell'ente

L'unico ente strumentale, peraltro in fase di liquidazione, nel quale il Comune di Golfo Aranci possiede una partecipazione pari al 100% è:

- GESTIONE E SVILUPPO ATTIVITA' MARITTIME Società a responsabilità limitata unipersonale con sigla abbreviata "GESVAMAR S.r.l. unipersonale" socio unico Comune di Golfo Aranci, con sede legale in Golfo Aranci, Via Libertà c/o sede comunale n. 74, capitale sociale di Euro 10.068,00, numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Sassari e Codice Fiscale 01856740905.

Società' ed organismi gestionali	%
GALLURA SVILUPPO S.R.L.	2,800
I&G GALLURA S.P.A.	5,600
SISTEMA TURISTICO LOCALE TERRITORIALE GALLURA - COSTA SMERALDA S.P.A.	0,060

Il ruolo del Comune nel predetto organismo è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati al medesimo.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento. Infatti, con deliberazione n. 48 del 24.09.2012 il Consiglio Comunale ha disposto la messa in liquidazione volontaria per scioglimento anticipato, ad ogni effetto di legge, della Società GESTIONE E SVILUPPO ATTIVITA' MARITTIME Società a responsabilità limitata unipersonale con sigla abbreviata "GESVAMAR S.r.l. unipersonale" socio unico Comune di Golfo Aranci, con sede legale in Golfo Aranci, Via Libertà c/o sede comunale n. 74, capitale sociale di Euro 10.068,00, numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Sassari e Codice Fiscale 01856740905. Con atto a rogito Dr. Dottor Eugenio Castelli, Notaio in Olbia (repertorio n. 146.101 del 05.12.2012) la "GESVAMAR S.r.l. unipersonale" ha deliberato di sciogliere anticipatamente la Società e di metterla in liquidazione ed ha nominato liquidatore il Dottor Derosas Gesuino di Olbia, al quale sono stati conferiti tutti i più ampi ed opportuni poteri all'uopo occorrenti, senza eccezione alcuna, così come stabilito e disposto dall'Art. 2278 del Codice Civile.

2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO			
						Anno 2012	Anno 2011	Anno 2010	Anno 2010
GALLURA SVILUPPO S.R.L.	www.gallurasviluppo.it	2,800			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I&G GALLURA S.P.A.	www.ieg gallura.it	5,600			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SISTEMA TURISTICO LOCALE TERRITORIALE GALLURA - COSTA SMERALDA S.P.A.		0,060			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite.

Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la **legge di stabilità del 2014** (legge n. 147/2013) si compie l'ennesimo e ormai ricorrente cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si dovrà procedere ad un graduale e

progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si dovrà realizzare pro-quota di partecipazione detenuta, alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società *in house* inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano). La legge di stabilità interviene anche a fare (parziale) chiarezza sui vincoli in materia di personale cui debbono riferirsi i soggetti a partecipazione pubblica locale totale o di controllo titolari di affidamento diretto senza gara, ovvero le società *in house* nonché, per esplicita estensione le aziende speciali, le ASP e le Istituzioni: viene infatti parzialmente modificato l'art. 18 del DL 112/2008 (sul quale tante interpretazioni e fantasiose esegesi si sono tentate) ribadendo che i soggetti partecipati sono sottoposti ai vincoli o divieti assunzionali dell'ente controllante il quale Ente controllante dovrà esplicitare, in appositi atti di indirizzo, come il soggetto partecipato debba concretamente realizzare, attraverso la contrattazione di secondo livello l'estensione al proprio personale degli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, che la vigente normativa pone ai dipendenti dell'ente controllante in tema di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria. La norma ha opportunamente chiarito che il Contratto collettivo nazionale di lavoro non può essere disapplicato. L'articolo 3, comma 5, del decreto legge n. 90/2014 pone in capo alle amministrazioni pubbliche l'obbligo di coordinare le politiche assunzionali delle società al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti.

Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo.

Uno degli obiettivi enunciati dal Governo e infatti quello di ridurre il numero delle società partecipate, anche in capo agli enti locali. L'articolo 23 del decreto legge n. 66/2014 8L. n. 89/2014), demanda al Commissario straordinario Cottarelli la predisposizione di

un **programma di razionalizzazione**:

- delle aziende speciali;
 - delle istituzioni;
 - delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- a) per la liquidazione o trasformazione per fusione o incorporazione degli organismi sopra indicati, in funzione delle dimensioni e degli ambiti ottimali per lo svolgimento delle rispettive attività;
- b) per l'efficientamento della loro gestione, anche attraverso la comparazione con altri operatori che operano a livello nazionale e internazionale;
- c) per la cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di servizi.

Le società nelle quali il comune di Golfo Aranci negli anni ha detenuto una partecipazione sono:

1. GALLURA SVILUPPO S.R.L. con una quota di partecipazione del 2,8%;
2. I&G GALLURA S.P.A. con una quota di partecipazione del 5,6%;
3. SISTEMA TURISTICO LOCALE TERRITORIALE GALLURA - COSTA SMERALDA S.P.A. con una quota di partecipazione del 0,06%.

Vi sono peraltro delle precisazioni da fare in quanto la situazione nel corso degli anni è radicalmente cambiata.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 06 del 14/02/2011, facendo seguito alla precedente delibera n. 55 del 13/10/2010, l'organo collegiale provvedeva alla sospensione delle procedure degli uffici ed organi Comunali della STU GOLFO ARANCI S.P.A, già disposte con precedente deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 04/03/2010 del 27/12/2010. In data 14/07/2009 il TAR Sardegna, con sentenza n. 1328/2009 ha dichiarato l'annullamento auto-esecutivo della delibera n. 55 del 22/10/2001 nonché di tutti gli atti e le delibere del comune conseguenti alla procedura STU. In data 03/06/2010 il Consiglio di Stato con sentenza n.

3490/2010 ha confermato la sentenza del TAR Sardegna n. 1328/09.

In data 27/12 2010, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 veniva disposto lo scioglimento della società STL GALLURA COSTA SMERALDA S.P.A..

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dal Comune di Golfo Aranci hanno in ogni caso rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d.L. 112 del 2008.

3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto:
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo:
L'accordo è:

PATTO TERRITORIALE
Oggetto:
Obiettivo:
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata del Patto territoriale:
Il Patto territoriale è:

4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto:
Altri soggetti partecipanti:
Impegni di mezzi finanziari:
Durata:

5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- Riferimenti normativi:
- Funzioni o servizi:
- Trasferimenti di mezzi finanziari:
- Unità di personale trasferito:

FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- Riferimenti normativi: Legge Regionale n. 9 del 12.06.2006
 - Funzioni o servizi:
 - a) Sviluppo economico e attività produttive;
 - b) Territorio ambiente e infrastrutture;
 - c) Servizi alla persona e alla comunità;
 - d) Turismo, spettacolo e sport.
- Trasferimenti di mezzi finanziari: da Fondo Unico
- Unità di personale trasferito: 0

VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

6. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

6.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SCHEDA1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014 / 2016 DELL'AMMINISTRAZIONE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

La sottostante tabella evidenzia la suddivisione delle risorse nell'arco del triennio destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'ente.

TIPOLOGIA DI RISORSA	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA` DEL PROGRAMMA			
	DISPONIBILITA` FINANZIARIA			
	Primo anno 2014	Secondo anno 2015	Terzo anno 2016	Importo totale

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art.12,comma 1 del DPR 207/2012 riferito al primo anno	0,00

SCHEDA2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014 / 2016 DELL'AMMINISTRAZIONE

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

La sottostante tabella evidenzia la stima dei costi previsti e l'apporto eventuale di capitale privato per la realizzazione di ciascun intervento nell'arco del triennio.

N.progr. (1)	CODICE AMM.NE (2)	CODICE ISTAT			Codice NUTS (3)	TIPOLOGIA (4)	CATEGORIA (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		Regione	Provincia	Comune						Primo anno (2014)	Secondo anno (2015)	Terzo anno (2016)	Totale		Importo	Tipologia (7)
										0,00	0,00	0,00	0,00			

Legenda

(1) Numero progressivo da 1 a N a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art.128 comma 3 del d.lgs 163/06 e s.m. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità 3=minima priorità).

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs.163/2006 e s.m.i. quando si tratta dell'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.990.839,35	2.607.761,87	4.920.319,00	4.812.868,00	4.536.800,00	4.286.800,00	- 2,183
Contributi e trasferimenti correnti	1.400.721,36	1.694.822,07	1.483.365,09	1.512.395,00	1.390.867,00	1.387.289,00	1,957
Extratributarie	260.236,95	512.136,58	460.397,00	584.210,00	355.750,00	351.750,00	26,892
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.651.797,66	4.814.720,52	6.864.081,09	6.909.473,00	6.283.417,00	6.025.839,00	0,661
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.651.797,66	4.814.720,52	6.864.081,09	6.909.473,00	6.283.417,00	6.025.839,00	0,661
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	2.644.300,23	1.960.526,33	1.203.000,00	1.021.000,00	371.000,00	371.000,00	- 15,128
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.344.300,23	1.960.526,33	1.203.000,00	1.021.000,00	371.000,00	371.000,00	- 15,128
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.996.097,89	6.775.246,85	8.067.081,09	7.930.473,00	6.654.417,00	6.396.839,00	- 1,693

6.4 ANALISI DELLE RISORSE

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.990.839,35	2.607.761,87	4.920.319,00	4.812.868,00	4.536.800,00	4.286.800,00	- 2,183

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2013	2014	2013	2014
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

La struttura delle entrate del bilancio comunale si articola in imposte, tasse, trasferimenti ed entrate proprie.

Le entrate tributarie hanno acquisito nel tempo un aspetto economicamente preponderante rispetto agli altri tipi di entrata. E' importante mantenere come obiettivo primario il controllo sulla dinamica delle basi imponibili dei vari cespiti, vista la continua evoluzione normativa dei tributi locali.

All' Ufficio Tributi spetta la gestione delle imposte e tasse comunali che costituiscono la principale risorsa di autofinanziamento dell'Ente, di seguito elencate:

Imposta Municipale Propria (I.M.U.), Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani (T.A.R.I.), Tassa Sui Servizi Indivisibili (TASI), Tassa Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (T.O.S.A.P.), Imposta di Pubblicità e Diritti di Pubblica Affissione, Addizionale Comunale IRPEF.

La corretta gestione delle stesse permette alle amministrazioni di manovrare tale leva economica attraverso scelte improntate sull'equità fiscale.

Le entrate tributarie sono ripartite in tre categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'Ente.

La categoria 01 **"IMPOSTE E TASSE"** raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva. La normativa relativa a tale tipologia di entrate è in continua evoluzione. Allo stato attuale trovano allocazione le seguenti voci:

- Imposta Unica Comunale (IUC);
- Imposta sulla pubblicità;
- Addizionale sul consumo dell'energia elettrica;
- Addizionale comunale imposta reddito persone fisiche;
- compartecipazione IRPEF;
- 5 x 1000 IRPEF per attività sociali;

La IUC, introdotta dalla legge di stabilità 2014, è una imposta destinata al comune e **articolata in tre distinti tributi**, con differenti presupposti impositivi: **la TARI, la TASI, l'IMU**.

Si tratta pertanto di una imposta dalle molteplici caratteristiche, avente, da un lato, natura patrimoniale, analogamente all'IMU, in quanto imposta dovuta da chi possieda un immobile non adibito a prima casa e non di lusso, dall'altro di tassa sui servizi, come la precedente tassa sui rifiuti (TARES).

La categoria 02 "**Tasse**" rappresenta i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di servizi specifici o di generalizzate controprestazioni dell'ente.

In tale categoria si annovera la TARI che ha sostituito la Tares dall'01.01.2014.

La TARI è la tassa dovuta da chiunque possieda o detenga **locali ed aree suscettibili di produrre rifiuti**, con presupposti e caratteristiche di prelievo analoghe a quelle già previste per la TARSU, la TIA e la TARES (continuano infatti ad essere escluse le aree scoperte che siano accessorie o pertinenziali, ad esempio, le cantine, i locali di sgombero, le scale di accesso, ecc.) e le parti comuni condominiali non occupate in via esclusiva. La tassa è pertanto dovuta da tutti coloro che occupano un immobile, siano essi proprietari, inquilini o detentori a qualsiasi altro titolo. La tassa è commisurata alla superficie calpestabile dei locali e delle aree, e l'importo è determinato in base alla tariffa prevista dal regolamento comunale.

La categoria 03 "**tributi speciali**" costituisce una posta residuale nella quale sono iscritte le forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

L' **IMU** è il tributo che comporta il maggior gettito per il Comune. E' un'imposta il cui presupposto oggettivo è il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e di terreni agricoli, così meglio definiti:

- fabbricato è unità immobiliare iscritta o da iscrivere al catasto edilizio urbano, considerandosi parte integrante della stesso l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza;
- area fabbricabile è l'area utilizzata a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi;
- terreno agricolo è il terreno adibito all'esercizio di attività agricole (art. 2135 cod.civ.).

Le aliquote relative all'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) sono elencate nel punto 2.2.1.5.

Per quanto riguarda l'ICI, l'Ente nel corso del 2014 continuerà a svolgere attività di accertamento al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione su tale tributo. In particolare ci si concentrerà sulle aree fabbricabili per gli anni di imposta 2008 e successivi.

Per tale motivo, alla fine dell'anno 2011 è stato avviato un processo di riqualificazione che vede al centro il servizio Tributi con l'aggiornamento totale della banca dati finalizzato al recupero dei dati utili alla redazione di statistiche valide per la definizione corretta degli importi relativi all'Imposta in base alle tipologie soggette ad imposizione.

TARI: Il comune deve infatti approvare la tariffa applicabile, secondo disposizioni di carattere nazionale o, in alternativa, in proporzione "alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte", nel rispetto del principio *chi inquina paga*, sancito dalla direttiva comunitaria 2008/98/CE.

Come per le preesistenti tasse sui rifiuti, anche la TARI è dovuta per l'**anno solare**.

In caso di detenzione dei locali per un periodo inferiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la tassa è dovuta dal possessore dei locali, cioè dal proprietario, usufruttuario o titolare di altro diritto reale sui medesimi (uso, abitazione, superficie). Come per la TARES, i Comuni possono inoltre stabilire riduzioni e esenzioni, nel rispetto dei vincoli di spesa imposti dal costo del servizio. In particolare, la tariffa è ridotta:

- nel caso di uso non continuativo dell'immobile (ad esempio, immobili ad uso stagionale);
- nel caso di unico occupante dell'immobile (persona che viva da sola);
- per le abitazioni di soggetti residenti all'estero per un periodo superiore a sei mesi;
- in base al regolamento comunale, qualora siano individuate particolari categorie di contribuenti.

Per il versamento della TARI è previsto l'uso del modello F24 e del bollettino di conto corrente postale oltre ai servizi di pagamento elettronici interbancari e postali.

Nel corso dell'anno 2014 l'ufficio tributi provvederà alla riscossione delle partite insolute della Tassa Rifiuti Solidi Urbani dell'anno 2012 attraverso la predisposizione del ruolo coattivo o di altri strumenti extragiudiziali.

Per l'anno 2014 l'Ufficio procederà agli accertamenti tributari consentiti e cioè dall'esercizio 2008 e successivi.

La **TASI** è la tassa diretta a coprire il costo per i servizi indivisibili forniti dai Comuni, quali illuminazione, sicurezza stradale, gestione degli impianti e delle reti pubbliche ecc., secondo un principio già enunciato nella soppressa TARES.

I criteri per determinare quali immobili siano soggetti alla TASI sono i medesimi previsti per la TARI: la tassa è pertanto dovuta da chiunque possenga o detenga, a qualsiasi titolo (ad es. l'inquilino che paga dal 10 al 30% del tributo), fabbricati (**compresa l'abitazione principale**) ed aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli, con le esclusioni già previste per la TARI. In caso di detenzione dei locali per un periodo inferiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la tassa è dovuta dal possessore dei locali, cioè dal proprietario, usufruttuario o titolare di altro diritto reale sui medesimi (uso, abitazione, superficie). La base di calcolo della tassa è quella già utilizzata per determinare l'importo dell'IMU, cioè la rendita catastale dell'immobile, rivalutata del 5 % e moltiplicata per i coefficienti previsti per la predetta imposta immobiliare.

L'ente ha previsto, per l'anno 2014 l'azzeramento della Tasi sulle prime case, mentre per gli altri fabbricati si aggiungerà all'IMU, nel rispetto del vincolo posto dall'art. 1, co. 677 della Legge di stabilità 2014, (11,40 per mille). La Tasi è dovuta da proprietari ed inquilini, con percentuali di

ripartizione che dovranno essere deliberati da ciascun comune entro il 23 maggio di ogni anno, e pubblicati sul “portale del federalismo fiscale” entro il 31 maggio.

Anche la TASI **si versa mediante modello F24 o con apposito bollettino di conto corrente postale**

TOSAP: per quanto riguarda la tassa occupazioni spazi ed aree pubbliche, anch'essa soggetta al blocco tariffario, essa viene disciplinata dal D.Lgs. 507/1993. Oggetto della tassa è l'occupazione di qualsiasi natura, effettuata anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei Comuni. Relativamente alle tariffe dell'anno 2014 vengono confermate le tariffe già vigenti.

Alla Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP), sono soggette le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province:

- le occupazioni sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio dell'ente;
- le occupazioni di spazi sovrastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi;
- le occupazioni sottostanti il suolo pubblico;

L'occupazione può essere di tipo:

- permanente, se dura per più di 1 anno, alcuni esempi di TOSAP di tipo permanente, sono le tende, il passo carraio, condutture, cavi, ecc.;
- temporaneo, esempi di TOSAP temporanea sono i ponteggi, le occupazioni per effettuare traslochi, le occupazioni dei venditori ambulanti, ecc.

Per il triennio 2014/2016 si conferma il gettito di imposta indicato nel corso dell'anno 2013 per un totale di € 50.000,00 calcolato anche secondo la futura collocazione di nuova segnaletica pubblicitaria permanente, considerando inoltre, un incremento dei “*coefficienti*” da applicare alle diverse categorie di attività previste ed anche in seguito ad un maggiore attività di accertamento sulle occupazioni da parte dell'Ufficio di Polizia Locale.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' ED I DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette ad un'imposta ed a un diritto dovuti al Comune nel cui territorio sono effettuate. La materia è disciplinata dal D.Lgs. 507/1993. Essendo un'imposta anch'essa è soggetta al blocco tariffario, le aliquote sono rimaste invariate

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF: l'imposta è stata istituita con D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360. Essa è determinata applicando al reddito complessivo ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti dalla Legge, l'aliquota stabilita dal Comune, la quale non può eccedere lo 0,6 per cento. Per gli anni di previsione che riguardano il presente bilancio si prevede un aumento

dell'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef consentito dal D.L. 138/2011 convertito nella Legge n. 148/2011. L'aumento della aliquota è prevista in modo differenziato per scaglioni di reddito, le aliquote si applicano sull'intero reddito imponibile e non per scaglioni.

Questo Comune, per l'anno 2014, prevede l'aliquota dello 0,8 per mille confermando un introito previsto pari a € 135.000,00.

ADDIZIONALE ENERGIA ELETTRICA

Il presupposto impositivo nasce ai sensi dell'art. 6 del D.L. 28/11/1988 n. 511 convertito nella legge 27/01/1989 n. 20 e successive modificazioni, che ha istituito un'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica sui consumi di qualsiasi uso effettuato in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, per tutte le utenze, con potenza disponibile non superiore a 200 kw e fino al limite massimo di 200.000 Kwh di consumo al mese nelle seguenti misure:

- a) euro 18,59 per mille kWh in favore dei comuni per qualsiasi uso effettuato nelle abitazioni, con esclusione delle seconde case e con esclusione delle forniture, con potenza disponibile fino a 3 kW, effettuate nelle abitazioni di residenza anagrafica degli utenti, limitatamente ai primi 150 kWh di consumo mensili. Per i consumi superiori ai limiti di 150 kWh per le utenze fino a 1,5 kW e di 220 kWh per quelle oltre 1,5 e fino a 3 kW, si procede al recupero della relativa addizionale secondo i criteri stabiliti nel capitolo I, punto 2, della deliberazione n. 15 del 14 dicembre 1993 del Comitato interministeriale dei prezzi;
- b) euro 20,40 per mille kWh in favore dei comuni, per qualsiasi uso effettuato nelle seconde case;
- c) euro 9,30 per mille kWh in favore delle province per qualsiasi uso effettuato in locali e luoghi diversi dalle abitazioni, per tutte le utenze, fino al limite massimo di 200.000 kWh di consumo al mese.

L'elencazione dei tributi più consistenti e degni di nota sono i seguenti: IMU, TARI, TASI, diritti sulle pubbliche affissioni, addizionale comunale all'IRPEF e imposta di pubblicità.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Nel dettaglio risulta quanto segue:

Aliquote 2014

	Altri fabbricati /Aree fabbricabili	Altri fabbricati		
ANNO	I.M.U	TASI		
2014	10,60 per mille	0,08 per mille		
2015	10,60 per mille			
2016	10,60 per mille			

Indicazione del nome, cognome, e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il funzionario designato responsabile per i tributi IMU - TARI – TASI - TOSAP - IRPEF e per le restanti entrate tributarie è la Dott.ssa Simonetta Raimonda Lai.

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.400.721,36	1.694.822,07	1.483.365,09	1.512.395,00	1.390.867,00	1.387.289,00	1,957

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:
Non applicabile

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:
Non applicabile

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):
Non applicabile

Altre considerazioni e vincoli:
Non applicabile

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	260.236,95	512.136,58	460.397,00	584.210,00	355.750,00	351.750,00	26,892

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:
Non applicabile

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:
Non applicabile

Altre considerazioni e vincoli:
Non applicabile

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2011 (accertamenti)	2012 (accertamenti)	2013 (previsioni)	2014 (previsioni)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.644.300,23	1.960.526,33	1.203.000,00	1.021.000,00	371.000,00	371.000,00	- 15,128
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	3.344.300,23	1.960.526,33	1.203.000,00	1.021.000,00	371.000,00	371.000,00	- 15,128

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:
Non applicabile

Altre considerazioni e illustrazioni:
Non applicabile

6.4.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
-------------	-------------------	---------------------	-------------------	-----------------------------

L'anticipazione di tesoreria ha lo scopo di consentire il regolare svolgimento della gestione corrente, fronteggiando lo sfasamento temporale che può verificarsi nei flussi delle spese rispetto a quelli delle entrate, anche se è bene evidenziare che già da diversi esercizi finanziari questo Comune è in grado di controllare in modo efficiente i flussi di entrata e spesa. Si evidenzia che questo Ente, anche per l'anno in corso, non prevede il ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cui sopra.

6.4.8 PROVENTI DELL'ENTE

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
	0,00	0,00	0,000
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,000

NOTE DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
UNITA' IMMOBILIARE	VIA LIBERTA' SNC - GOLFO ARANCI (OT)		
UNITA' IMMOBILIARE	VIA LIBERTA' 84 - GOLFO ARANCI (OT)		
UNITA' IMMOBILIARE	VIA ROMA E VIA LODI SNC - GOLFO ARANCI (OT)		
UNITA' IMMOBILIARE	VIA MARCONI SNC - GOLFO ARANCI (OT)		
UNITA' IMMOBILIARE	VIA CALA MORESCA SNC - GOLFO ARANCI (OT)		
UNITA' IMMOBILIARE	PIAZZETTA DEI PESCATORI SNC - GOLFO ARANCI (OT)		
UNITA' IMMOBILIARE	VIA MARCONI SNC - GOLFO ARANCI (OT)		
UNITA' IMMOBILIARE	VIA MARCONI SNC - GOLFO ARANCI (OT)		
UNITA' IMMOBILIARE	VIA LIBERTA' 74 - GOLFO ARANCI (OT)		
UNITA' IMMOBILIARE	LOC. TERZA SPIAGGIA SNC - GOLFO ARANCI (OT)		
UNITA' IMMOBILIARE	CAPO FIGARI SNC - GOLFO ARANCI (OT)		
TERRENO	VIA LIBERTA' SNC - GOLFO ARANCI (OT)		
TERRENO	STRADA PROVINCIALE 82 SNC - GOLFO ARANCI (OT)		

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2014	Provento 2015	Provento 2016
	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	0,00	0,00	0,00

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE.

Tra i beni di proprietà dell'Ente particolare rilevanza assumono l'"Ufficio Postale" di Babbo Natale e la pista di pattinaggio sul ghiaccio siti nell'area denominata "La Piccola".

La gestione di tali beni sarà affidata, nell'arco dei prossimi mesi con contratto di diritto privato, all'Associazione Pro Loco di Golfo Aranci, la quale assicurerà una gestione economica ed una piena valorizzazione degli stessi. Una parte degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti verrà versata all'Associazione e costituirà il compenso per la gestione delle strutture.

Sempre tramite contratto di diritto privato, si procederà all'affidamento ad una Cooperativa Sociale di tipo B della gestione della Motonave a scafo nudo Mizar I°, di cui il Comune è locatario ed armatore. Anche in questo caso, una parte degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti verrà versata alla Cooperativa e costituirà il compenso per la gestione della motonave.

L'obiettivo, in entrambi i casi, è quello di mettere in risalto e rendere produttivi i beni di cui il Comune di Golfo Aranci ha la disponibilità in qualità di proprietario o di locatore.

La stessa finalità, unita a quella di fornire un importante servizio alla collettività, verrà perseguita attraverso l'affidamento a società del settore trasporti della gestione del trenino e del pulmino di proprietà del Comune.

6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO ED I RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.391.709,87			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		273.631,04	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		6.842.441,04	6.308.934,00	6.104.934,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		82.104,00	5.078,00	1.500,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		7.903.494,70	6.114.357,00	6.058.634,00
<i>di cui</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			378.320,00	459.600,00	598.320,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		202.800,00	189.655,00	37.800,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-908.118,62	10.000,00	10.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		778.118,62		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)		0,00		

in base a specifiche disposizioni di legge				0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			-130.000,00	10.000,00	10.000,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		19.062,57		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	845.484,23	382.884,66
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.780.969,03	375.078,00	371.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		82.104,00	5.078,00	1.500,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.587.927,60 845.484,23	1.225.484,23 382.884,66	762.884,66 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			130.000,00	-10.000,00	-10.000,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-ungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2014 - 2015 - 2016

ENTRATE	CASSA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	SPESE	CASSA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.391.709,87								
Utilizzo avanzo di amministrazione		797.181,19	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		273.631,04							
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.326.472,16	4.788.848,00	845.484,23	382.884,66	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	9.177.272,13	7.903.494,70 0,00	6.114.357,00 0,00	6.058.634,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.555.260,93	1.467.519,04	1.309.244,00	1.309.244,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	706.231,97	586.074,00	553.390,00	549.390,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.822.956,52	1.780.969,03	375.078,00	371.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.211.993,83	1.587.927,60 845.484,23	1.225.484,23	762.884,66 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	382.884,66 0,00	0,00
Totale entrate finali.....	9.410.921,58	8.623.410,07	6.684.012,00	6.476.434,00	Totale spese finali.....	11.389.265,96	9.491.422,30	7.339.841,23	6.821.518,66
Titolo 6 - Accensione di prestiti	30.037,93	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti		202.800,00		37.800,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	202.800,00 0,00	0,00	189.655,00 0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	748.820,01	645.512,00	655.512,00	658.012,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	752.874,44	645.512,00	655.512,00	658.012,00
Totale titoli	10.189.779,52	9.268.922,07	7.339.524,00	7.134.446,00	Totale titoli	12.344.940,40	10.339.734,30	8.185.008,23	7.517.330,66
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.581.489,39	10.339.734,30	8.185.008,23	7.517.330,66	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.344.940,40	10.339.734,30	8.185.008,23	7.517.330,66
Fondo di cassa finale presunto	2.236.548,99								

7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

Il comma 18 dell'art. 31 della legge 183/2011 dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (Titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), sia consentito il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per il triennio di riferimento. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Per garantire il prioritario rispetto del patto si dovrà quindi provvedere:

- a) al mantenimento dell'equilibrio di parte corrente, il quale prevede il finanziamento della spesa per rimborso di prestiti mediante entrate correnti. Questo permette di ottenere un saldo utile che è circa pari al saldo obiettivo;
- b) a creare un avanzo economico destinando entrate correnti a spese di investimenti (cio riguarda essenzialmente i proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada, l'indennizzo per il disagio ambientale e il recupero dell'evasione fiscale);
- c) ad attivare gli investimenti nella misura massima consentita per garantire il rispetto del saldo obiettivo, destinando eventuali risorse aggiuntive alla estinzione anticipata dei prestiti.

PATTO DI STABILITA' INERNO 2014-2016 - DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

1. DETERMINAZIONE SPESA CORRENTE MEDIA 2009/2011

anno	importo	media
2007	€ 5.351.139,23	
2008	€ 5.868.969,78	
2009	€ 6.885.643,85	€ 6.035.250,95

2. DETERMINAZIONE SALDO OBIETTIVO COME PERCENTUALE DATA DELLA SPESA MEDIA

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2014	€ 6.035.250,95	€ 15,80	€ 953.569,65
2015	€ 6.035.250,95	€ 15,80	€ 953.569,65
2016	€ 6.035.250,95	€ 15,80	€ 953.569,65

3. DETERMINAZIONE SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI

anno	saldo obiettivo	riduzione	obiettivo da
		trasferimenti	conseguire
2014	€ 953.569,65	€ 320.000,00	€ 633.569,65
2015	€ 953.569,65	€ 320.000,00	€ 633.569,65
2016	€ 953.659,65	€ 320.000,00	€ 633.659,65

4. DETERMINAZIONE SALDO OBIETTIVO FINALE PER GLI ANNI 2014-2016

	2014	2015	2016
entrate correnti prev. accertamenti	€ 8.177.238,55	€ 8.042.098,02	€ 8.042.098,02
spese correnti prev. impegni	€ 7.701.942,80	€ 7.418.450,07	€ 7.240.270,10
differenza	€ 475.295,75	€ 623.647,95	€ 801.827,92
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	€ 475.295,75	€ 623.647,95	€ 801.827,92
previsione incassi titolo IV	€ 1.200.000,00	€ 12.500.000,00	€ 850.000,00
previsione pagamenti titolo II	€ 1.035.000,00	€ 12.480.000,00	€ 1.015.000,00
differenza	€ 165.000,00	€ 20.000,00	-€ 165.000,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	€ 165.000,00	€ 20.000,00	-€ 165.000,00
obiettivo previsto	€ 640.295,75	€ 643.647,95	€ 636.827,92

9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

SEZIONE OPERATIVA

10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 1

Missione	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma	01	Organi istituzionali

Descrizione della missione: Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'Ente, quali Sindaco, Giunta ed eventuali commissioni.

Rientrano nel programma anche tutte le azioni volte allo sviluppo dell'Ente e le attività inerenti la comunicazione con diversi strumenti per garantire la massima trasparenza all'attività dell'Amministrazione e dei servizi offerti.

Motivazione delle scelte: le azioni poste in essere sono motivate dalla necessità di mettere in atto un'operatività che raggiunga massimi livelli di efficienza ed efficacia e promuovere un'immagine della pubblica amministrazione più innovativa e aperta al confronto quotidiano.

Finalità da conseguire: Semplificare le procedure di convocazione del consiglio comunale attraverso modifiche statutarie e attraverso l'approvazione di un nuovo regolamento per il funzionamento dell'organo. Consolidare una struttura operativa in grado di costituire un valido punto di riferimento e di coordinazione con gli organi politici. Agevolare una comunicazione istituzionale accurata e tempestiva. Ridurre l'impiego delle risorse umane e dei tempi procedimentali; mantenere alta l'attenzione nei confronti delle attività e delle iniziative dell'Ente.

Investimento: Non sono previste spese di investimento

Erogazione di Servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: come da riorganizzazione della struttura amministrativa e relativo organigramma della dotazione organica approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 03.05.2013.

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione

Coerenza con i piani regionali di settore: piena coerenza.

Missione	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma	02	Segreteria generale

Descrizione della missione: Nel programma rientrano le attività di maggior supporto e di collegamento tra la struttura operativa e la struttura di indirizzo politico. In particolare rientrano tutte le azioni di supporto alle attività deliberative degli organi istituzionali e tutte le attività di coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Comunale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; sono comprese altresì le attività per la raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente.

Motivazione delle scelte: le funzioni ed azioni sono motivate dalla necessità di costituire un valido punto di riferimento per garantire il rispetto della normativa vigente e dei principali documenti di programmazione dell'Ente.

Finalità da conseguire: consolidare il punto di incontro e di raccordo tra gli organi politici e le posizioni organizzative. Garantire un supporto operativo nell'attività politica di programmazione, indirizzo e controllo. Fornire assistenza agli organi collegiali e alla struttura.

Favorire i collegamenti intersettoriali tra i diversi Servizi, gestire la conduzione di progetti inter-servizi, sostenere e dare impulso all'aggiornamento degli sviluppi della normativa all'intera macchina comunale.

Investimento: Non sono previste spese di investimento

Erogazione di Servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: come da riorganizzazione della struttura amministrativa e relativo organigramma della dotazione organica approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 03.05.2013.

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione

Coerenza con i piani regionali di settore: piena coerenza.

Missione	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione

Descrizione della missione: Il programma comprende l'amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento ed il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività necessarie per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Motivazione delle scelte: garantire un'ottimale gestione economico-finanziaria dell'ente anche e soprattutto attraverso l'utilizzo di una dettagliata programmazione.

Finalità da conseguire:

- predisposizione di tutti i documenti legati alla programmazione economico-finanziaria dell'ente;
- gestione del servizio di tesoreria;
- redazione del bilancio e di tutti i documenti ad esso allegati;
- gestione di ogni aspetto contabile legato all'attività dell'ente;
- approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Risorse umane da impiegare: personale assegnato sulla base della dotazione organica dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili ed immobili in dotazione all'ente.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Piena coerenza.

Missione	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione della missione: Il programma comprende l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Motivazione delle scelte: garantire un'ottimale gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali.

Finalità da conseguire:

- garantire un'ottimale gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali;
- aumento delle riscossioni derivante da un incremento dell'attività accertativa;
- riscuotere i tributi e le tasse di competenza dell'ente;
- gestione del contenzioso in materia tributaria;
- gestione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari;
- gestione degli archivi informatici.

Risorse umane da impiegare: personale assegnato sulla base della dotazione organica dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili ed immobili in dotazione all'ente.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Piena coerenza.

Missione	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione della missione: Il programma comprende l'amministrazione ed il funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Risorse umane da impiegare: personale assegnato alla missione ed al programma presente sulla base della dotazione organica dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili ed immobili in dotazione all'ente.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Piena coerenza.

Missione	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma	06	Ufficio tecnico

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni.

Vengono ricomprese altresì la manutenzione ordinaria del servoscala per garantire l'accesso alle persone con limitate capacità motorie, la gestione degli impianti di riscaldamento degli edifici comunali, la gestione del carburante per i mezzi di locomozione, la manutenzione delle fontane pubbliche, la gestione del parco macchine e le spese generali dell'ufficio.

Comprende inoltre l'acquisto di un impianto audio per la sala consiliare e, per l'anno 2015, l'acquisto di un autocarro.

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Il programma prevede altresì l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Motivazione delle scelte: Per quanto riguarda l'acquisto dell'impianto audio si vuole consentire una totale riproduzione audio di tutte le riunioni del Consiglio Comunale

Finalità da conseguire: Mantenere funzionali gli edifici sede dell'Ente.

Investimento: Sono previste spese di investimento per l'impianto audio (€ 10.000,00) e per l'acquisto di un autocarro (€ 28.000,00)

Erogazione di Servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: come da riorganizzazione della struttura amministrativa e relativo organigramma della dotazione organica approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 03.05.2013.

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione

Coerenza con i piani regionali di settore: piena coerenza.

Missione	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari.

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Motivazione delle scelte: garantire una ottimale gestione dei servizi.

Finalità da conseguire: - garantire una regolare tenuta dei registri di stato civile ed anagrafe;
- garantire il rilascio dei certificati anagrafici e delle carte d'identità nel minor tempo possibile;
-aggiornare le schede anagrafiche;
-aggiornare le liste elettorali e gli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori;
- rilascio dei certificati di iscrizione nelle liste elettorali in tempo reale.

Risorse umane da impiegare: personale assegnato alla missione ed al programma sulla base della dotazione organica dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili ed immobili in dotazione all'ente.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: piena coerenza.

Missione	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma	08	Statistica e sistemi informativi

Descrizione della missione: Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per la manutenzione e l'assistenza informatica in generale, finalizzati alla gestione dei documenti informatici e all'applicazione dei Codici dell'Amministrazione digitale.

Il programma comprende pertanto tutta l'attività di coordinamento e di supporto generale ai servizi informatici dell'Ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware etc.) in uso presso l'Ente.

Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Il Comune, inoltre, è stato inserito nella graduatoria definitiva delle manifestazioni d'interesse ammissibili per l'utilizzo dei servizi di Comunas e dell'amministrazione regionale attraverso l'interconnessione alla Rete Telematica Regionale.

Motivazione delle scelte: L'implementazione di un sistema informativo più integrato ed aggiornato permetterà al contempo di snellire, semplificare e migliorare il lavoro sia all'interno che all'esterno, pur garantendo sicurezza ed integrità delle banche dati.

Si procederà nell'ormai avviato processo di sviluppo dell'Amministrazione Digitale, sempre più vicina ai cittadini, che si sta dimostrando in grado di erogare i servizi volti a migliorare la qualità della vita dei propri utenti. Permarrà costante l'intento di consentire ad ogni cittadino di poter interagire con la Pubblica Amministrazione senza dover sottostare ai pesi connessi alla tradizionale dimensione burocratica (file agli sportelli etc.), ma fruendo della semplicità delle comunicazioni info-telematiche.

Finalità da conseguire: Nell'ambito del programma sono state individuate le seguenti finalità:

- Ottimizzazione dell'utilizzo di software già in uso, perseguendone l'utilizzo delle massime potenzialità;
- Disponibilità di nuovi servizi on-line riservati ai cittadini;
- Assistenza ai terminali della sede comunale;
- Gestione del sito istituzionale.
- Accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Investimento: Non sono previste spese di investimento

Risorse umane da impiegare: come da riorganizzazione della struttura amministrativa e relativo organigramma della dotazione organica approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 03.05.2013.

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione

Coerenza con i piani regionali di settore: piena coerenza.

Missione	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma	10	Risorse umane

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Motivazione delle scelte: gestione ottimale del personale.

Finalità da conseguire:

- rispetto della dotazione organica con programmazione annuale del fabbisogno di personale;
- ricognizione delle eventuali eccedenze di personale;
- rispetto della percentuale tra spese di personale e spesa corrente inferiore al 50%;
- approvazione piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità;
- riduzione delle spese di personale.

Investimento: € 1.259.027,00 per l'annualità 2014.

Risorse umane da impiegare: personale assegnato in base alla dotazione organica dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili ed immobili in dotazione all'ente.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore:

Piena coerenza.

Missione	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Programma	11	Altri servizi generali

Descrizione della missione: Il programma comprende le spese per l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Motivazione delle scelte: le azioni poste in essere sono motivate dalla necessità di proseguire con il ricorso alla convenzione per il patrocinio legale dell'ente relativamente al contenzioso civile, amministrativo e stragiudiziale che, a seguito di un primo anno di fase sperimentale, ha indubbiamente consentito un contenimento della spesa pubblica con un notevole risparmio per l'Ente e, senza ulteriori oneri, garantito anche una specifica attività di consulenza e assistenza nei confronti degli uffici ed organi comunali.

Finalità da conseguire: assicurare la difesa degli interessi e dei diritti dell'Ente nelle varie sedi giudiziarie, nonché dare un adeguato supporto giuridico legale anche in via preventiva a favore degli organi e uffici comunali contenendo al contempo la spesa complessiva.

Investimento: non sono previste spese di investimento

Erogazione di Servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: come da riorganizzazione della struttura amministrativa e relativo organigramma della dotazione organica approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 03.05.2013.

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione

Coerenza con i piani regionali di settore: piena coerenza.

Missione	03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
Programma	01	Polizia locale e amministrativa

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Motivazione delle scelte: Porre in essere tutte le attività necessarie per la difesa, nell'ambito della comunità locale, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale.

Finalità da conseguire:

- garantire un elevato livello di sicurezza urbana;
- garantire un elevato livello di sicurezza stradale, arrivando ad una drastica diminuzione dei sinistri stradali;
- contrastare l'abusivismo;
- garantire un controllo efficace sulle attività commerciali;
- prevenire e sanzionare i diversi tipi di inquinamento ambientale;
- insegnare il Codice della Strada nelle scuole di ogni ordine e grado;
- organizzare dei corsi per la crescita e la formazione professionale del personale;
- costituire un nucleo di polizia demaniale per il controllo degli arenili;
- dotarsi di un mezzo nautico per garantire un miglior controllo delle acque e dei litorali.

Investimento:

- € 20.000,00 per acquisto di automezzi;
- € 19.062,57 per l'acquisto di cartellonistica stradale.

Risorse umane da impiegare: personale assegnato alla Polizia locale in base alla dotazione organica dell'Ente.

Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed immobili in dotazione all'Ente.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Piena coerenza.

Missione	03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Motivazione delle scelte: Porre in essere tutte le attività necessarie per la difesa, nell'ambito della comunità locale, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale.

Finalità da conseguire:

- garantire l'ordine pubblico e la sicurezza in ambito locale attraverso l'adozione di piani e programmi;
- insegnare il Codice della Strada nelle scuole di ogni ordine e grado;
- formare il cittadino al rispetto della legalità;
- investire per la sicurezza.

Risorse umane da impiegare: personale assegnato alla Polizia locale in base alla dotazione organica dell'Ente.

Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili ed immobili in dotazione all'Ente.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Piena coerenza.

Missione	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Programma	01	Istruzione prescolastica

Descrizione della missione: Nel programma rientrano le funzioni inerenti la gestione e il funzionamento della scuola dell'infanzia statale situata nel territorio. In particolare vengono ricomprese le attività inerenti l'edilizia scolastica, gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Tra le spese relative al funzionamento di questo ordine di scuola rientrano le spese per il telefono, la climatizzazione, il materiale di sanificazione degli ambienti e la manutenzione degli estintori.

Motivazione delle scelte: mantenere l'attuale livello di funzionamento

Finalità da conseguire: le finalità da raggiungere nell'ambito della funzione sono rivolte a garantire un qualificato sistema scolastico sia dal punto di vista strutturale che funzionale; infatti un sistema di istruzione rivolto alla fascia prescolare capillare e qualificato è garanzia di una reale premessa di perseguimento del diritto allo studio da parte di tutti i cittadini. In particolare si persegue la manutenzione ordinaria dell'immobile adibito a scuola dell'infanzia statale per il mantenimento delle condizioni di sicurezza raggiunte con l'ottenimento dell'agibilità della struttura.

Investimento: non sono previste spese di investimento

Erogazione di Servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: come da riorganizzazione della struttura amministrativa e relativo organigramma della dotazione organica approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 03.05.2013.

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione

Coerenza con i piani regionali di settore: piena coerenza.

Missione	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria

Descrizione della missione: Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione, la gestione e il funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria e di istruzione secondaria di primo grado situate sul territorio dell'ente. In particolare comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, per gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature. Tra le spese relative al funzionamento rientrano le spese per il telefono, il riscaldamento, il materiale di sanificazione degli ambienti, la manutenzione degli estintori.

Sono altresì previste le spese per la manutenzione ordinaria degli edifici per il mantenimento delle condizioni di sicurezza (tutti gli edifici hanno l'agibilità).

Sono previste inoltre spese di investimento per la manutenzione straordinaria della Scuola Primaria ivi compresa la sistemazione dell'area esterna.

Sono comprese, infine, relativamente alla scuola primaria, le spese per l'acquisto dei libri di testo e l'attivazione della linea ADSL.

Motivazione delle scelte: le azioni poste in essere derivano dalla necessità di mantenere e ove possibile migliorare un livello qualitativo finalizzato a supportare le istituzioni scolastiche per migliorare la qualità dell'istruzione.

Finalità da conseguire: le finalità da raggiungere nell'ambito della funzione sono rivolte a garantire un qualificato sistema scolastico sia dal punto di vista strutturale che funzionale; In particolare si persegue la manutenzione ordinaria degli immobili adibiti a scuola primaria e scuola secondaria di primo grado per il mantenimento delle condizioni di sicurezza raggiunte con l'ottenimento dell'agibilità delle strutture. Infine con l'attivazione della linea adsl per la scuola primaria si vuole garantire l'utilizzo dei registri di classe on line e la piena funzionalità delle strumentazioni informatiche già in dotazione alla scuola.

Investimento: Sono previste spese di investimento pari ad € 12.000,00 per l'anno 2014 ed € 21.000,00 rispettivamente per gli anni 2015 e 2016.

Erogazione di Servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: come da riorganizzazione della struttura amministrativa e relativo organigramma della dotazione organica approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 03.05.2013.

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione

Coerenza con i piani regionali di settore: piena coerenza.

Missione	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione della missione: Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione, il funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

In particolare comprende le spese per:

Scuola dell'infanzia: Servizio di mensa scolastica e acquisto di materiale didattico, ludico e delle relative attrezzature.

Scuola primaria: servizio di trasporto anche per attività scolastiche o parascolastiche o attività ricreative o sportive connesse con la programmazione scolastica; servizio di mensa, acquisto o erogazione di mezzi finanziari per l'acquisizione di pubblicazioni, di quotidiani e di periodici, attinenti alla realtà della Sardegna con precisi riferimenti alla storia civile, politica, economica, letteraria e artistica, alla lingua, alle tradizioni, ai costumi, alle usanze e alla cultura in generale del popolo sardo - per le biblioteche di classe, di circolo e di istituto e di attrezzature e materiale didattico di uso collettivo; fornitura pubblicazioni didattiche, attinenti alla realtà della Sardegna - con precisi riferimenti alla storia civile, politica, economica, letteraria e artistica, alla lingua, alle tradizioni, ai costumi, alle usanze e alla cultura in generale del popolo sardo e di materiale didattico ad uso individuale a favore degli studenti della scuola dell'obbligo capaci e meritevoli in disagiate condizioni economiche; erogazione di mezzi finanziari per le visite didattiche e d'istruzione nell'ambito della programmazione educativa di circolo; erogazione di mezzi finanziari per le attività integrative, di sostegno, di sperimentazione, di tempo pieno e di tempo prolungato.

Scuola secondaria di primo grado: servizio di trasporto anche per attività scolastiche o parascolastiche o attività ricreative o sportive connesse con la programmazione scolastica; acquisto o erogazione di mezzi finanziari per l'acquisizione di pubblicazioni, di quotidiani e di periodici, attinenti alla realtà della Sardegna con precisi riferimenti alla storia civile, politica, economica, letteraria e artistica, alla lingua, alle tradizioni, ai costumi, alle usanze e alla cultura in generale del popolo sardo - per le biblioteche di classe, di circolo e di istituto e di attrezzature e materiale didattico di uso collettivo; fornitura pubblicazioni didattiche, attinenti alla realtà della Sardegna - con precisi riferimenti alla storia civile, politica, economica, letteraria e artistica, alla lingua, alle tradizioni, ai costumi, alle usanze e alla cultura in generale del popolo sardo e di materiale didattico ad uso individuale a favore degli studenti della scuola dell'obbligo capaci e meritevoli in disagiate condizioni economiche; erogazione di mezzi finanziari per le visite didattiche e d'istruzione nell'ambito della programmazione educativa di circolo; erogazione di mezzi finanziari per le attività integrative, di sostegno, di sperimentazione, di tempo pieno e di tempo prolungato.

Gli interventi per i suddetti ordini di scuola vengono attuati sulla base della programmazione proposta dai rispettivi organi collegiali.

Scuola secondaria di secondo grado: servizi di trasporto mediante facilitazioni di viaggio sui mezzi di linea ordinaria per gli studenti pendolari iscritti e frequentanti Istituti di Istruzione Secondaria Superiore ed Artistica ed i Conservatori di Musica, pubblici o privati, questi ultimi purché abilitati a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato. L'intervento consiste nel rimborso (totale o parziale) delle spese di viaggio sostenute dagli studenti pendolari che per raggiungere la sede scolastica devono servirsi di mezzi pubblici. E' previsto anche il rimborso chilometrico effettuato con autovetture private a cura dei familiari qualora il luogo di residenza sia in località non servite dal servizio di trasporto pubblico locale.

Motivazione delle scelte: concorrere a rendere effettivo il diritto allo studio, in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione, dell'articolo 5 dello Statuto della Regione Sardegna e della norma prevista nel Capo quinto del decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1979, n. 348.

Finalità da conseguire: rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che possono determinare l'evasione dell'obbligo scolastico o ne rendono eccessivamente oneroso l'assolvimento.

Investimento: non sono previste spese di investimento

Erogazione di Servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: come da riorganizzazione della struttura amministrativa e relativo organigramma della dotazione organica approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 03.05.2013.

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione

Coerenza con i piani regionali di settore: coerente con la L.R. 31/84

Missione	04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Programma	07	Diritto allo studio

Descrizione della missione: Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione e il sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione.

In particolare comprende gli interventi per l'assegnazione di borse di studio a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione (quali iscrizione, frequenza, sussidi didattici, attrezzature didattiche, trasporto, mensa, viaggi e visite di istruzione) e gli interventi per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti della scuola secondaria di I e II grado.

Motivazione delle scelte: attuazione piani nazionali e regionali emanati nelle specifiche materie

Finalità da conseguire: garantire la parità scolastica e il diritto allo studio e all'istruzione

Investimento: non sono previste spese di investimento

Erogazione di Servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: come da riorganizzazione della struttura amministrativa e relativo organigramma della dotazione organica approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 03.05.2013.

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione

Coerenza con i piani regionali di settore: coerente

Missione	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico

Descrizione della missione: Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività di valorizzazione, sostegno, gestione, ristrutturazione e manutenzione dei beni culturali di cui si ha disponibilità. Inoltre, l'Ente può disporre azioni di tutela, manutenzione, restauro e valorizzazione a favore di beni culturali e di diversa proprietà insistenti sul territorio, che rivestano interesse pubblico. Rientrano anche nel programma tutte le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico nel territorio, promuovendone la più ampia funzione pubblica.

Nello specifico l'Amministrazione Comunale intende sistemare il sito archeologico "Pozzo Milis" localizzato nell'area attigua alla rete ferroviaria.

Motivazione delle scelte: far conoscere e riscoprire la storia millenaria del territorio

Finalità da conseguire: riqualificare e rendere fruibile in futuro il luogo riportandolo a condizioni di sicurezza e dignità.

Investimento: Sono previste spese di investimento pari ad € 22.837,00.

Erogazione di Servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: come da riorganizzazione della struttura amministrativa e relativo organigramma della dotazione organica approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 03.05.2013.

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione

Coerenza con i piani regionali di settore: piena coerenza.

Missione	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, sale per esposizioni, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Motivazione delle scelte: sensibilizzare la popolazione verso forme culturali tradizionali ed alternative e nello stesso tempo, attraverso le iniziative compatibili con le risorse di bilancio, a promuovere attività che possono essere di richiamo per turisti e popolazione limitrofe. Tutte le attività, le iniziative e le collaborazioni previste sono motivate dalla volontà, nonostante la drastica riduzione delle risorse economiche, di confermare e possibilmente migliorare l'offerta culturale alla cittadinanza.

Finalità da conseguire: Le finalità sono quelle descritte in precedenza, in coerenza con le scelte effettuate e tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino e del turista nel campo dei servizi già specificati.

Risorse umane da impiegare: Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi

Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili e immobili di proprietà dell'ente.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Piena coerenza.

Missione	06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
Programma	01	Sport e tempo libero

Descrizione della missione: Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività ricreative, il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive e ricreative (campo sportivo, campi da tennis, palestra comunale e parchi giochi) e quindi nello specifico:

1. Gestione degli impianti sportivi comunali; concessioni e convenzioni; patrocini e contributi;
2. Organizzazione di manifestazioni ed eventi sportivi;
3. Organizzazione di eventi e manifestazioni sportive/ricreative/turistiche;
4. Gestione dei regolamenti di competenza.
5. Favorire l'utilizzo di spazi nella disponibilità del Comune per attività rivolte ai giovani ed improntate all'educazione culturale, all'aggregazione, alla formazione in campo professionale, allo svago.

Comprende le spese di gestione e di manutenzione degli impianti sportivi ivi compreso il gasolio di riscaldamento, l'impianto antincendio e gli interventi manutentivi.

Motivazione delle scelte: Cercare di connotare gli impianti sportivi, sia come punti dove praticare le varie discipline sportive, che come luoghi di riferimento di socialità per la comunità intera. Promozione ed avviamento all'attività sportiva in collaborazione con le associazioni sportive. Perseguire l'educazione alla pratica sportiva per favorire il benessere psico fisico delle persone e completare l'area parco giochi in Loc. Rudalza.

Finalità da conseguire: Sostegno alla diffusione della pratica sportiva non agonistica tra la popolazione, con l'obiettivo di conseguire il miglioramento dei benefici effetti dello sport, sia sul piano sociale, sia su quello della salute pubblica. Incrementare e appoggiare la cooperazione sociale ed il volontariato nell'ambito dei servizi sportivi e aggregativi, con particolare attenzione per adolescenti e giovani. Incentivare l'attività sportiva sul territorio e garantire alla collettività l'accesso all'impiantistica sportiva pubblica, concedere alle associazioni, società sportive o gruppi sportivi amatoriali l'uso delle palestre scolastiche, negli orari non coperti da esigenze didattiche degli Istituti scolastici.

Mantenere in efficienza le strutture sportive e le aree atte ad attività ricreative quali parchi giochi.

Risorse umane da impiegare: Personale dipendente assegnato alla missione.

Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed immobili di proprietà dell'Ente.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Piena coerenza.

Missione	06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
Programma	02	Giovani

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Finalità da conseguire:

1. Progettazione, gestione e coordinamento per eventi, iniziative di attrazione, feste e sagre con finalità primaria di aggregazione e tempo libero;
2. Organizzazione di corsi amatoriali;
3. Organizzazione di corsi ed attività per il tempo libero;
4. Rapporti con le associazioni, patrocini, contributi;
5. Gestione locali comunali: concessioni, assegnazioni, calendario, apertura/chiusura, riscossione proventi, atti amministrativi connessi;

Risorse umane da impiegare: Personale dipendente assegnato alla missione.

Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed immobili di proprietà dell'Ente.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Piena coerenza.

Missione	07	TURISMO
Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione della missione: Far conoscere e valorizzare a pieno il territorio Golfarancino in modo tale da attrarre turisti tutto l'anno, non solo durante la stagione estiva.

Motivazione delle scelte: Il comparto “turismo” rappresenta una delle maggiori industrie del mondo con un trend che è stato in continua crescita fino al 2011 e con una interruzione dovuta solo alla grave crisi che ha colpito l'intero sistema economico occidentale.

Il turismo italiano è fra i più rilevanti dell'economia internazionale e tale risultato è dovuto alle straordinarie risorse disponibili ed alla notevole dotazione delle strutture ricettive.

Il sistema Italia è del tipo “multiprodotto” e, proprio grazie al mix di risorse di indiscusso pregio combinato con il know how raggiunto, di fatto ha conseguito nel tempo un'alta specializzazione e una forte stabilità della domanda.

La ricchezza del sistema Italia sta soprattutto nel presupposto della intercambiabilità dei turismi praticabili e quello che più sembra influire sul processo decisionale dei consumatori è la possibilità di ottenere con un solo viaggio emozioni di genere diverso. Non a caso la caratteristica principale del prodotto Italia è identificabile nella sua “Plurimotivazione”, elemento che ne costituisce il vero e unico vantaggio competitivo.

Il prodotto Italia è l'insieme delle diverse tipologie di turismo praticabili all'interno di un sistema le cui performance variano lungo l'arco dell'anno solare.

Il turismo è un fenomeno produttivo atipico, non definibile a priori in quanto composto da molte attività che trovano la loro collocazione non differenziata in tutti i settori produttivi, dall'agroalimentare all'industria, dal commercio ai trasporti, ai servizi culturali e ricreativi e a numerose esigenze dei viaggiatori.

Il prodotto turistico della Sardegna è abbastanza composito e variegato.

Motivi di carattere geografico e climatico hanno, da sempre, indotto a considerare Golfo Aranci e la Gallura uno dei distretti turistici più conosciuti a livello internazionale ma solo nel periodo estivo, tanto è vero che la Sardegna è notoriamente mortificata dal vestito invernale.

La Gallura in particolare, regina del turismo isolano, dà il meglio di sé nella stagione estiva e d'altronde è difficile trovare un'alternativa al magico duo “sole e mare”.

Con le iniziative promosse dall'Amministrazione comunale e dagli imprenditori del settore, in particolare Meridiana con il suo progetto “Low cost”, si sta cercando di allungare la stagione turistica.

L'obiettivo è di far arrivare i turisti fuori stagione in Gallura e in Sardegna nel periodo che va dall'autunno alla primavera insistendo sul mercato del Nord Europa e sul mercato orientale dove, alti redditi e voli low cost verso l'isola, possono rendere più che interessante viaggiare verso la nostra terra. Un trend positivo viene evidenziato dai movimenti turistici alberghieri che hanno sottolineato la crescita delle presenze di italiani negli hotels, campeggi e residences ma anche delle presenze straniere che raddoppiano dal 2009 al 2013, anni in cui l'attività dell'Amministrazione evidenzia una crescita esponenziale come si evince dai dati sotto riportati dell'ufficio Turismo.

Il ruolo dell'Ente locale nelle politiche del turismo è stato rivalutato dal codice del Turismo D.Lgs. n.79/11 e dall'art.19 del D.lgs. n. 267/2000 che prevede fra i compiti delle amministrazioni locali la promozione, la valorizzazione e lo sviluppo della competitività a livello nazionale e internazionale del proprio territorio.

Finalità da conseguire:

- la promozione dell'area, attraverso l'attuazione di interventi intersettoriali integrati e la promozione di interventi infrastrutturali diretti a qualificare l'offerta turistica anche mediante la riqualificazione urbana e territoriale;
- la valorizzazione del ruolo delle comunità locali ai fini di uno sviluppo turistico sostenibile, mediante l'elaborazione di programmi strategici e sinergici di sviluppo e dei relativi progetti attuativi;
- il consolidamento dell'immagine unitaria e complessiva del turismo riferita all'area di competenza, promuovendo l'immagine sui mercati nazionali ed internazionali;

- la tutela in modo omogeneo, anche attraverso la realizzazione di una rete di competenze e funzioni, delle tradizioni, delle risorse ambientali, dei beni culturali e di scambio, agevolando l'utilizzo prioritario dei prodotti artigianali ed alimentari di qualità tipici del territorio;
- il sostegno delle imprese operanti nel settore turistico, con particolare riguardo alle medie, piccole e micro imprese, favorendo le attività ed i processi di aggregazione e di integrazione tra le imprese turistiche;
- la creazione di un sistema di accoglienza, di qualità, adeguato all'attuale domanda di mercato, al fine di promuovere lo sviluppo di marchi di qualità e di club di prodotto, nonché di tutelare l'immagine del prodotto locale;
- la promozione e valorizzazione della ricerca e conoscenza del settore turistico, anche attraverso lo sviluppo di sistemi informativi innovativi ed il marketing telematico;
- la formazione delle risorse umane attraverso la riqualificazione e l'aggiornamento del personale esistente;
- il coordinamento dell'informazione turistica nell'area di riferimento, anche in collaborazione con l'università del turismo di Olbia.

Risorse umane da impiegare: n. 1 Istruttore Amministrativo a tempo indeterminato ed n. 1 Istruttore Amministrativo a tempo determinato.

Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed immobili di proprietà dell'Ente.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Piena coerenza.

Missione	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
Programma	01	Urbanistica ed assetto del territorio

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Motivazione delle scelte: sviluppo qualitativo della edificazione urbana ed extraurbana mirata soprattutto alla realizzazione di strutture ricettive di natura alberghiera con inserimento di servizi ad esse di supporto che, oltre agli standard di legge, si identificano in campi da golfo e nuova viabilità naturalistica e di pubblico interesse. Sono previsti modesti incrementi volumetrici all'interno del centro abitato con il completamento del tessuto urbano di zona "B" mentre sono state individuate anche aree di espansione con interventi di modesta entità volti al completamento del tessuto con inserimento in prossimità di queste anche di zone per l'edilizia convenzionata destinata a giovani coppie residenti allo scopo di soddisfare l'esigenza della prima casa e favorire quindi il rientro di persone che negli ultimi decenni sono state costrette a lasciare il paese per carenza di prima casa

Finalità da conseguire: completamento e sviluppo del tessuto urbano ed extraurbano con incremento dei servizi alla persona

Erogazione di Servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: come da riorganizzazione della struttura amministrativa e relativo organigramma della dotazione organica approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 03.05.2013.

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione

Coerenza con i piani regionali di settore: Piena coerenza.

Missione	08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Descrizione della missione: Il programma comprende l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali etc.).

In particolare comprende gli interventi di realizzazione delle opere di urbanizzazione in Loc. Cala Spada e la manutenzione del verde pubblico.

Motivazione delle scelte: Continuare il processo di riqualificazione in località Cala Spada

Finalità da conseguire: Completamento delle urbanizzazioni e manutenzione delle aree verdi

Investimento: Sono previste spese di investimento pari ad € 100.000,00 per l'anno 2016

Risorse umane da impiegare: come da riorganizzazione della struttura amministrativa e relativo organigramma della dotazione organica approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 03.05.2013.

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione

Coerenza con i piani regionali di settore: Piena coerenza.

Missione	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Programma	01	Difesa del suolo

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Motivazione delle scelte: In ambito del Piano Urbanistico Comunale (PUC) è stata prevista, ai sensi del D. Lgs 152/2006, la fase della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in base alla quale, fatti gli opportuni studi e verifiche, si rendono necessari interventi puntuali sui corsi d'acqua esistenti allo scopo di salvaguardarli e garantire incolumità delle persone nei casi in cui si registrano eventi naturali di portata eccezionale

Finalità da conseguire: Assetto del territorio e salvaguardia dell'ambiente e sicurezza delle persone

Investimento: € 98.000,00 per l'annualità 2014 ed € 15.000,00 per gli anni 2015 e 2016.

Erogazione di servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: personale assegnato alla missione ed al programma sulla base della dotazione organica dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili ed immobili in dotazione all'ente.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: piena coerenza.

Missione	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Motivazione delle scelte: In ambito del Piano Urbanistico Comunale (PUC) sono stati previsti alcuni interventi mirati alla realizzazione di aree in cui collocare impianti fotovoltaici per il contenimento energetico ed inoltre è stata prevista, ai sensi di legge, specifica regolamentazione nelle norme tecniche di attuazione finalizzata al contenimento energetico negli edifici

Finalità da conseguire: - sviluppo delle energie rinnovabili;
- valorizzazione e recupero dell'ambiente naturale;
- operare a favore dello sviluppo sostenibile.

Investimento:

Erogazione di servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: personale assegnato alla missione ed al programma nella dotazione organica dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili ed immobili in dotazione all'ente.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: piena coerenza.

Missione	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Programma	03	Rifiuti

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Motivazione delle scelte: La volontà dell'amministrazione comunale, tramutata ora in appalto già in essere, era quella di raggiungere la percentuale di raccolta differenziata imposta dalla normativa regionale di settore; pertanto con il nuovo appalto del servizio di igiene urbana, in esecuzione dal 01/03/2014, verrà introdotto il servizio di "porta a porta" che incrementerà notevolmente il quantitativo di raccolta differenziata con distinzione tra utenze domestiche e quelle commerciali oltre alla realizzazione di un ecocentro per la raccolta, cernita e invio a smaltimento di varie tipologie di rifiuti la cui raccolta necessita di idonei spazi attrezzati.

Finalità da conseguire: realizzazione dell'ecocentro comunale ed attivazione del servizio "porta a porta" il tutto finalizzato al conseguimento degli obiettivi di premialità in termini di percentuale di raccolta degli RSU.

Investimento: € 292.000,00 per la realizzazione dell'ecocentro comunale per l'annualità 2015;

Erogazione di servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: personale assegnato alla missione ed al programma nella dotazione organica dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili ed immobili in dotazione all'ente.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: piena coerenza.

Missione	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Programma	04	Servizio idrico integrato

Descrizione della missione: Nel programma rientrano le spese per il servizio di manutenzione delle condotte di smaltimento delle acque meteoriche.

Nel programma rientra la realizzazione della rete di riciclo acque reflue a servizio del centro urbano, L'intervento è attuabile nel caso di ottenimento del finanziamento R.A.S. Asse IV – Obiettivo operativo 4.1.5.a –Azioni volte al risparmio idrico attraverso il riutilizzo delle acque reflue depurate ed a tutt'oggi in fase di assegnazione secondo la graduatoria. Alla data odierna l'Ente sta predisponendo la revisione del Piano di Gestione delle Acque reflue.

Motivazione delle scelte: Garantire la piena efficienza di tutti gli impianti di smaltimento delle acque meteoriche; Limitare i consumi idrici degli utenti

Finalità da conseguire: Prevenire allagamenti dovuti alle abbondanti precipitazioni; ottenere un risparmio idrico attraverso il riutilizzo delle acque reflue depurate

Investimento: Non sono previste spese di investimento

Erogazione di Servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: come da riorganizzazione della struttura amministrativa e relativo organigramma della dotazione organica approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 03.05.2013.

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione

Coerenza con i piani regionali di settore: piena coerenza.

Missione	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Descrizione della missione: Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

In particolare comprende le spese per l'aggiornamento del Piano di Gestione del SIC "Capo Figari e Isola di Figarolo", insistente nel territorio del Comune di GOLFO ARANCI, codice ITB010009, area (ha) 851.16

Motivazione delle scelte: Aggiornamento del Piano di gestione in adempimento alle direttive della Regione Sardegna

Investimento: Non sono previste spese di investimento

Erogazione di Servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: come da riorganizzazione della struttura amministrativa e relativo organigramma della dotazione organica approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 03.05.2013.

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione

Coerenza con i piani regionali di settore: piena coerenza.

Missione	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Risorse umane da impiegare: personale assegnato alla missione ed al programma nella dotazione organica dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili ed immobili in dotazione all'ente.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: piena coerenza.

Missione	09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Risorse umane da impiegare: personale assegnato alla missione ed al programma nella dotazione organica dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili ed immobili in dotazione all'ente.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: piena coerenza.

Missione	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
Programma	02	Trasporto pubblico locale

Descrizione della missione: Il programma ricomprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento ed il finanziamento del trasporto pubblico urbano ed extraurbano e quelle per la promozione e la realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

Motivazione delle scelte: L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di riorganizzare la mobilità dei residenti e dei non residenti all'interno del territorio comunale. Il pulmino ed il trenino di proprietà dell'Ente, la cui gestione sarà affidata a delle società private operanti nel settore dei trasporti, saranno lo strumento attraverso il quale verrà garantito il diritto di tutti alla mobilità urbana ed extraurbana, sia per scopi privati che turistici. Attraverso il pulmino ed il trenino chiunque potrà muoversi agevolmente sul territorio e potrà visitare i siti turistici di maggior interesse.

Finalità da conseguire: Garantire il diritto di tutti alla mobilità e far conoscere le bellezze e i siti di maggior interesse del territorio golfarancino.

Risorse umane da impiegare: Le risorse necessarie per garantire la piena efficienza del servizio.

Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili di proprietà comunale tra cui pulmino e trenino di proprietà comunale.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Piena coerenza.

Missione	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
Programma	03	Trasporto per vie d'acqua

Il programma comprende l'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo.

In particolare comprende le spese per la manutenzione delle attuali infrastrutture (lungomare e darsena).

Inoltre, conclusi i "Lavori di sistemazione del lungomare I° e II° lotto funzionale" programmati nell'ambito della strategia di sviluppo definita dall'Amministrazione al fine di "riqualificare spazi pubblici per potenziarne l'attrattività, incentivare la creazione di attività produttive e nuovi posti di lavoro, tra cui quelle legate al turismo nautico e alla nautica da diporto, razionalizzare e ampliare le funzioni urbane del paese in vista di una migliore offerta turistica e vivibilità, completare la costruzione di una immagine nuova di uno fra gli accessi più importanti del territorio e della Regione Sardegna ed inoltre, data la peculiare localizzazione geografica del territorio, far sì che esso possa essere considerato uno dei principali crocevia turistici presenti nell'isola e punto di interconnessione della costa con l'entroterra", nell'intento di perseguire sempre di più gli obiettivi di cui sopra, è stata prevista la realizzazione di un pontile galleggiante per offrire un punto di ormeggio alle imbarcazioni che volessero visitare il paese anche solo per poche ore;

Motivazione delle scelte: Mantenere in buono stato il lungomare e la darsena; erogare un servizio utile al sistema socio economico locale

Finalità da conseguire: potenziarne l'attrattività e incentivare la creazione di attività produttive e nuovi posti di lavoro

Investimento: Sono previste spese di investimento pari ad € 60.000,00

Erogazione di Servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: come da riorganizzazione della struttura amministrativa e relativo organigramma della dotazione organica approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 03.05.2013.

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione

Coerenza con i piani regionali di settore: Piena coerenza.

Missione	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali

Nel programma rientrano le funzioni di attività per la viabilità e lo sviluppo ed il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade.

Comprende le spese per lo sviluppo degli standard di illuminazione stradale, per installazione, funzionamento, manutenzione e miglioramento dell'illuminazione stradale.

Motivazione delle scelte: Implementare il sistema di illuminazione pubblica nelle vie urbane non sufficientemente illuminate – completare strade e marciapiedi

Finalità da conseguire: Mantenimento delle strade e dell'illuminazione pubblica in coerenza con il programma triennale dei lavori pubblici

Investimento: Sono previste spese di investimento pari ad € 100.000,00 per illuminazione pubblica per l'anno 2016 - € 42.884,66 ed € 292.000,00 per strade e marciapiedi per l'anno 2016

Erogazione di Servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: come da riorganizzazione della struttura amministrativa e relativo organigramma della dotazione organica approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 03.05.2013.

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione

Coerenza con i piani regionali di settore: Piena coerenza.

Missione	11	SOCCORSO CIVILE
Programma	01	Sistema di protezione civile

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Finalità da conseguire:

- organizzazione delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio;
- previsione, prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze;
- sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Investimento: € 25.000,00 per l'acquisto di attrezzature per le attività di protezione civile.

Risorse umane da impiegare: personale nella dotazione organica dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili ed immobili in dotazione all'ente.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: piena coerenza.

Missione	11	SOCCORSO CIVILE
Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Risorse umane da impiegare: personale assegnato alla missione ed al programma nella dotazione organica dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili ed immobili in dotazione all'ente.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: piena coerenza.

Missione	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori

Motivazione delle scelte: La scelta è dettata dalla necessità di rispondere ai bisogni delle persone mediante l'attivazione di tutte le risorse presenti in loco e con la collaborazione delle altre istituzioni presenti nel territorio.

Finalità da conseguire: Le finalità principali sono quelle di dare continuità a tutti i servizi già esistenti e meglio specificati nel Piano Locale Unitario programmazione ordinaria dell'Ente per l'anno 2014, con una particolare attenzione alle fasce più deboli.

Sarà cura dell'ufficio assicurare l'apertura al pubblico anche nella giornata del lunedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Inoltre è stata approvata la proposta per 'attivazione di uno sportello, nei giorni di Lunedì e Mercoledì dalle h. 10,00 alle h. 13,00, denominato "Sportello Amministrazione Informazione", con l'obiettivo di offrire un servizio informativo il più possibile adeguato alle richieste dando conoscenza delle opportunità esistenti, nonché orientare il cittadino ad operare scelte consapevoli.

E' intenzione dell'Ente avviare un bilancio sulla condizione degli anziani rientranti nella terza età, in quanto la terza età dovrebbe essere intesa come risorsa sociale e non come un peso, prenderci cura di essa infatti fa bene anche alla nostra salute.

Investimento: Le risorse per la realizzazione dei servizi sociali relative alla programmazione Ordinaria dell'Ente 2014 derivano dal: Fondo Unico, Residui Ente, Residui RAS, Integrazione e compartecipazione dal Bilancio Comunale e Contribuzione utenza

Risorse umane da impiegare: Le risorse umane da utilizzare sono date dal responsabile del servizio e dai collaboratori quali:

Dott.ssa Antonietta Cosseddu-Operatore Sociale, da un Istruttore Amministrativo Dott.ssa Padre Gisella e la Dott.ssa Pes Chiara per prestazioni di integrazione sociale.

Risorse strumentali da utilizzare: Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate nell'inventario del comune di Golfo Aranci.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Tutti gli interventi attuati e da attuare nell'annualità 2014 sono in linea con la Legge 328/2000 e alla L.R. n. 23/2005.

Missione	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Programma	02	Interventi per la disabilità

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili.

Motivazione delle scelte: La scelta è dettata dalla necessità di rispondere ai bisogni delle persone mediante l'attivazione di tutte le risorse presenti in loco e con la collaborazione delle altre istituzioni presenti nel territorio.

Finalità da conseguire: Le finalità principali sono quelle di dare continuità a tutti i servizi già esistenti e meglio specificati nel Piano Locale Unitario programmazione ordinaria dell'Ente per l'anno 2014, con una particolare attenzione alle fasce più deboli.

Sarà cura dell'ufficio assicurare l'apertura al pubblico anche nella giornata del lunedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Inoltre è stata approvata la proposta per 'attivazione di uno sportello, nei giorni di Lunedì e Mercoledì dalle h. 10,00 alle h. 13,00, denominato "Sportello Amministrazione Informazione", con l'obiettivo di offrire un servizio informativo il più possibile adeguato alle richieste dando conoscenza delle opportunità esistenti, nonché orientare il cittadino ad operare scelte consapevoli.

E' intenzione dell'Ente avviare un bilancio sulla condizione degli anziani rientranti nella terza età, in quanto la terza età dovrebbe essere intesa come risorsa sociale e non come un peso, prenderci cura di essa infatti fa bene anche alla nostra salute.

Investimento: Le risorse per la realizzazione dei servizi sociali relative alla programmazione Ordinaria dell'Ente 2014 derivano dal: Fondo Unico, Residui Ente, Residui RAS, Integrazione e compartecipazione dal Bilancio Comunale e Contribuzione utenza

Risorse umane da impiegare: Le risorse umane da utilizzare sono date dal responsabile del servizio e dai collaboratori quali:

Dott.ssa Antonietta Cosseddu-Operatore Sociale, da un Istruttore Amministrativo Dott.ssa Padre Gisella e la Dott.ssa Pes Chiara per prestazioni di integrazione sociale.

Risorse strumentali da utilizzare: Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate nell'inventario del comune di Golfo Aranci.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Tutti gli interventi attuati e da attuare nell'annualità 2014 sono in linea con la Legge 328/2000 e alla L.R. n. 23/2005.

Missione	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Programma	03	Interventi per gli anziani

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Motivazione delle scelte: La scelta è dettata dalla necessità di rispondere ai bisogni delle persone mediante l'attivazione di tutte le risorse presenti in loco e con la collaborazione delle altre istituzioni presenti nel territorio.

Finalità da conseguire: Le finalità principali sono quelle di dare continuità a tutti i servizi già esistenti e meglio specificati nel Piano Locale Unitario programmazione ordinaria dell'Ente per l'anno 2014, con una particolare attenzione alle fasce più deboli.

Sarà cura dell'ufficio assicurare l'apertura al pubblico anche nella giornata del lunedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Inoltre è stata approvata la proposta per 'attivazione di uno sportello, nei giorni di Lunedì e Mercoledì dalle h. 10,00 alle h. 13,00, denominato "Sportello Amministrazione Informazione", con l'obiettivo di offrire un servizio informativo il più possibile adeguato alle richieste dando conoscenza delle opportunità esistenti, nonché orientare il cittadino ad operare scelte consapevoli.

E' intenzione dell'Ente avviare un bilancio sulla condizione degli anziani rientranti nella terza età, in quanto la terza età dovrebbe essere intesa come risorsa sociale e non come un peso, prenderci cura di essa infatti fa bene anche alla nostra salute.

Investimento: Le risorse per la realizzazione dei servizi sociali relative alla programmazione Ordinaria dell'Ente 2014 derivano dal: Fondo Unico, Residui Ente, Residui RAS, Integrazione e compartecipazione dal Bilancio Comunale e Contribuzione utenza

Risorse umane da impiegare: Le risorse umane da utilizzare sono date dal responsabile del servizio e dai collaboratori quali:

Dott.ssa Antonietta Cosseddu-Operatore Sociale, da un Istruttore Amministrativo Dott.ssa Padre Gisella e la Dott.ssa Pes Chiara per prestazioni di integrazione sociale.

Risorse strumentali da utilizzare: Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate nell'inventario del comune di Golfo Aranci.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Tutti gli interventi attuati e da attuare nell'annualità 2014 sono in linea con la Legge 328/2000 e alla L.R. n. 23/2005.

Missione	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.

Il programma comprende nell'ambito delle "Disposizioni nel settore sociale e del lavoro" la realizzazione di progetti comunali finalizzati all'occupazione ai sensi dell'art. 94 della legge regionale 4 giugno 1988, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni. Tali progetti, finanziati dalla Regione, sono destinati a cittadini che, non usufruendo di altre sovvenzioni pubbliche o indennità di disoccupazione e/o mobilità, si trovano in condizioni di disoccupazione o inoccupazione, dando priorità all'impiego di soggetti espulsi dal mercato del lavoro negli ultimi due anni, di disoccupati di lungo periodo e di donne.

Motivazione delle scelte: La scelta è dettata dalla necessità di rispondere ai bisogni delle persone mediante l'attivazione di tutte le risorse presenti in loco e con la collaborazione delle altre istituzioni presenti nel territorio.

Finalità da conseguire: Le finalità principali sono quelle di dare continuità a tutti i servizi già esistenti e meglio specificati nel Piano Locale Unitario programmazione ordinaria dell'Ente per l'anno 2014, con una particolare attenzione alle fasce più deboli.

Sarà cura dell'ufficio assicurare l'apertura al pubblico anche nella giornata del lunedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Inoltre è stata approvata la proposta per 'attivazione di uno sportello, nei giorni di Lunedì e Mercoledì dalle h. 10,00 alle h. 13,00, denominato "Sportello Amministrazione Informazione", con l'obiettivo di offrire un servizio informativo il più possibile adeguato alle richieste dando conoscenza delle opportunità esistenti, nonché orientare il cittadino ad operare scelte consapevoli.

E' intenzione dell'Ente avviare un bilancio sulla condizione degli anziani rientranti nella terza età, in quanto la terza età dovrebbe essere intesa come risorsa sociale e non come un peso, prenderci cura di essa infatti fa bene anche alla nostra salute.

Investimento: Le risorse per la realizzazione dei servizi sociali relative alla programmazione Ordinaria dell'Ente 2014 derivano dal: Fondo Unico, Residui Ente, Residui RAS, Integrazione e compartecipazione dal Bilancio Comunale e Contribuzione utenza

Risorse umane da impiegare: Le risorse umane da utilizzare sono date dal responsabile del servizio e dai collaboratori quali:

Dott.ssa Antonietta Cosseddu-Operatore Sociale, da un Istruttore Amministrativo Dott.ssa Padre Gisella e la Dott.ssa Pes Chiara per prestazioni di integrazione sociale.

Risorse strumentali da utilizzare: Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate nell'inventario del comune di Golfo Aranci.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Tutti gli interventi attuati e da attuare nell'annualità 2014 sono in linea con la Legge 328/2000 e alla L.R. n. 23/2005.

Missione	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Programma	05	Interventi per le famiglie

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di micro-credito alle famiglie.

Motivazione delle scelte: La scelta è dettata dalla necessità di rispondere ai bisogni delle persone mediante l'attivazione di tutte le risorse presenti in loco e con la collaborazione delle altre istituzioni presenti nel territorio.

Finalità da conseguire: Le finalità principali sono quelle di dare continuità a tutti i servizi già esistenti e meglio specificati nel Piano Locale Unitario programmazione ordinaria dell'Ente per l'anno 2014, con una particolare attenzione alle fasce più deboli.

Sarà cura dell'ufficio assicurare l'apertura al pubblico anche nella giornata del lunedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Inoltre è stata approvata la proposta per 'attivazione di uno sportello, nei giorni di Lunedì e Mercoledì dalle h. 10,00 alle h. 13,00, denominato "Sportello Amministrazione Informazione", con l'obiettivo di offrire un servizio informativo il più possibile adeguato alle richieste dando conoscenza delle opportunità esistenti, nonché orientare il cittadino ad operare scelte consapevoli.

E' intenzione dell'Ente avviare un bilancio sulla condizione degli anziani rientranti nella terza età, in quanto la terza età dovrebbe essere intesa come risorsa sociale e non come un peso, prenderci cura di essa infatti fa bene anche alla nostra salute.

Investimento: Le risorse per la realizzazione dei servizi sociali relative alla programmazione Ordinaria dell'Ente 2014 derivano dal: Fondo Unico, Residui Ente, Residui RAS, Integrazione e compartecipazione dal Bilancio Comunale e Contribuzione utenza

Risorse umane da impiegare: Le risorse umane da utilizzare sono date dal responsabile del servizio e dai collaboratori quali:

Dott.ssa Antonietta Cosseddu-Operatore Sociale, da un Istruttore Amministrativo Dott.ssa Padre Gisella e la Dott.ssa Pes Chiara per prestazioni di integrazione sociale.

Risorse strumentali da utilizzare: Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate nell'inventario del comune di Golfo Aranci.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Tutti gli interventi attuati e da attuare nell'annualità 2014 sono in linea con la Legge 328/2000 e alla L.R. n. 23/2005.

Missione	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Programma	06	Interventi per il diritto alla casa

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Motivazione delle scelte: La scelta è dettata dalla necessità di rispondere ai bisogni delle persone mediante l'attivazione di tutte le risorse presenti in loco e con la collaborazione delle altre istituzioni presenti nel territorio.

Finalità da conseguire: Le finalità principali sono quelle di dare continuità a tutti i servizi già esistenti e meglio specificati nel Piano Locale Unitario programmazione ordinaria dell'Ente per l'anno 2014, con una particolare attenzione alle fasce più deboli.

Sarà cura dell'ufficio assicurare l'apertura al pubblico anche nella giornata del lunedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Inoltre è stata approvata la proposta per 'attivazione di uno sportello, nei giorni di Lunedì e Mercoledì dalle h. 10,00 alle h. 13,00, denominato "Sportello Amministrazione Informazione", con l'obiettivo di offrire un servizio informativo il più possibile adeguato alle richieste dando conoscenza delle opportunità esistenti, nonché orientare il cittadino ad operare scelte consapevoli.

E' intenzione dell'Ente avviare un bilancio sulla condizione degli anziani rientranti nella terza età, in quanto la terza età dovrebbe essere intesa come risorsa sociale e non come un peso, prenderci cura di essa infatti fa bene anche alla nostra salute.

Investimento: Le risorse per la realizzazione dei servizi sociali relative alla programmazione Ordinaria dell'Ente 2014 derivano dal: Fondo Unico, Residui Ente, Residui RAS, Integrazione e compartecipazione dal Bilancio Comunale e Contribuzione utenza

Risorse umane da impiegare: Le risorse umane da utilizzare sono date dal responsabile del servizio e dai collaboratori quali:

Dott.ssa Antonietta Cosseddu-Operatore Sociale, da un Istruttore Amministrativo Dott.ssa Padre Gisella e la Dott.ssa Pes Chiara per prestazioni di integrazione sociale.

Risorse strumentali da utilizzare: Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate nell'inventario del comune di Golfo Aranci.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Tutti gli interventi attuati e da attuare nell'annualità 2014 sono in linea con la Legge 328/2000 e alla L.R. n. 23/2005.

Missione	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Motivazione delle scelte: La scelta è dettata dalla necessità di rispondere ai bisogni delle persone mediante l'attivazione di tutte le risorse presenti in loco e con la collaborazione delle altre istituzioni presenti nel territorio.

Finalità da conseguire: Le finalità principali sono quelle di dare continuità a tutti i servizi già esistenti e meglio specificati nel Piano Locale Unitario programmazione ordinaria dell'Ente per l'anno 2014, con una particolare attenzione alle fasce più deboli.

Sarà cura dell'ufficio assicurare l'apertura al pubblico anche nella giornata del lunedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Inoltre è stata approvata la proposta per 'attivazione di uno sportello, nei giorni di Lunedì e Mercoledì dalle h. 10,00 alle h. 13,00, denominato "Sportello Amministrazione Informazione", con l'obiettivo di offrire un servizio informativo il più possibile adeguato alle richieste dando conoscenza delle opportunità esistenti, nonché orientare il cittadino ad operare scelte consapevoli.

E' intenzione dell'Ente avviare un bilancio sulla condizione degli anziani rientranti nella terza età, in quanto la terza età dovrebbe essere intesa come risorsa sociale e non come un peso, prenderci cura di essa infatti fa bene anche alla nostra salute.

Investimento: Le risorse per la realizzazione dei servizi sociali relative alla programmazione Ordinaria dell'Ente 2014 derivano dal: Fondo Unico, Residui Ente, Residui RAS, Integrazione e compartecipazione dal Bilancio Comunale e Contribuzione utenza

Risorse umane da impiegare: Le risorse umane da utilizzare sono date dal responsabile del servizio e dai collaboratori quali:

Dott.ssa Antonietta Cosseddu-Operatore Sociale, da un Istruttore Amministrativo Dott.ssa Padre Gisella e la Dott.ssa Pes Chiara per prestazioni di integrazione sociale.

Risorse strumentali da utilizzare: Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate nell'inventario del comune di Golfo Aranci.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Tutti gli interventi attuati e da attuare nell'annualità 2014 sono in linea con la Legge 328/2000 e alla L.R. n. 23/2005.

Missione	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Programma	08	Cooperazione e associazionismo

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Motivazione delle scelte: La scelta è dettata dalla necessità di rispondere ai bisogni delle persone mediante l'attivazione di tutte le risorse presenti in loco e con la collaborazione delle altre istituzioni presenti nel territorio.

Finalità da conseguire: Le finalità principali sono quelle di dare continuità a tutti i servizi già esistenti e meglio specificati nel Piano Locale Unitario programmazione ordinaria dell'Ente per l'anno 2014, con una particolare attenzione alle fasce più deboli.

Sarà cura dell'ufficio assicurare l'apertura al pubblico anche nella giornata del lunedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Inoltre è stata approvata la proposta per 'attivazione di uno sportello, nei giorni di Lunedì e Mercoledì dalle h. 10,00 alle h. 13,00, denominato "Sportello Amministrazione Informazione", con l'obiettivo di offrire un servizio informativo il più possibile adeguato alle richieste dando conoscenza delle opportunità esistenti, nonché orientare il cittadino ad operare scelte consapevoli.

E' intenzione dell'Ente avviare un bilancio sulla condizione degli anziani rientranti nella terza età, in quanto la terza età dovrebbe essere intesa come risorsa sociale e non come un peso, prenderci cura di essa infatti fa bene anche alla nostra salute.

Investimento: Le risorse per la realizzazione dei servizi sociali relative alla programmazione Ordinaria dell'Ente 2014 derivano dal: Fondo Unico, Residui Ente, Residui RAS, Integrazione e compartecipazione dal Bilancio Comunale e Contribuzione utenza

Risorse umane da impiegare: Le risorse umane da utilizzare sono date dal responsabile del servizio e dai collaboratori quali:

Dott.ssa Antonietta Cosseddu-Operatore Sociale, da un Istruttore Amministrativo Dott.ssa Padre Gisella e la Dott.ssa Pes Chiara per prestazioni di integrazione sociale.

Risorse strumentali da utilizzare: Le risorse strumentali da impiegare sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate nell'inventario del comune di Golfo Aranci.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Tutti gli interventi attuati e da attuare nell'annualità 2014 sono in linea con la Legge 328/2000 e alla L.R. n. 23/2005.

Missione	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

Il programma comprende l'amministrazione, il funzionamento e la gestione dei servizi cimiteriali e del cimitero comunale. In particolare comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, per la pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione del cimitero.

Motivazione delle scelte: continuare a gestire direttamente il servizio

Finalità da conseguire: mantenere l'attuale livello

Investimento: Non sono previste spese di investimento

Erogazione di Servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: come da riorganizzazione della struttura amministrativa e relativo organigramma della dotazione organica approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 03.05.2013.

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione

Coerenza con i piani regionali di settore: piena coerenza.

Missione	13	TUTELA DELLA SALUTE
Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria

Descrizione della missione: Il programma comprende le spese per il finanziamento di altre spese sanitarie . Non comprende le spese per chiusura-anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma “Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale” della missione 99 “Servizi per conto terzi”. Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Risorse umane da impiegare: Personale facente parte della dotazione organica dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed immobili facenti parte del patrimonio dell'Ente.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: piena coerenza.

Missione	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
Programma	01	Industria, PMI e artigianato

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori. Comprende inoltre l'amministrazione ed il funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Motivazione delle scelte: La scelta è influenzata e conseguente alla programmazione urbanistica in quanto sono state previste delle aree artigianali e terziarie per consentire lo sviluppo di piccole e medie imprese con utilizzo di aree idonee allo scopo senza necessariamente fornire una impronta industriale.

Finalità da conseguire: Incremento dell'offerta a livello quantitativo e qualitativo destinata al consumatore

Investimento: contenuto in quanto trattasi di spese di gestione ed attivazione dei servizi rivolti al pubblico consumatore

Risorse umane da impiegare: personale al servizio dell'ente - Area Tecnica - Settore Commercio e SUAP: n. 2 addetti

Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed immobili in dotazione all'ente

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Piena coerenza

Missione	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
Programma	02	Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale

Motivazione delle scelte: Programmazione e valorizzazione, con incremento numerico e qualitativo, delle attività commerciali in genere conseguenti anche al programma di sviluppo ed eventi proposto dall'amministrazione comunale nell'arco dell'anno

Finalità da conseguire: Incremento dell'offerta a livello quantitativo e qualitativo destinata al consumatore

Investimento: contenuto in quanto trattasi di spese di gestione ed attivazione dei servizi rivolti al pubblico consumatore

Risorse umane da impiegare: personale al servizio dell'ente - Area Tecnica - Settore Commercio e SUAP: n. 2 addetti

Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed immobili in dotazione all'ente

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Piena coerenza

Missione	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Motivazione delle scelte: Limitatamente allo sportello unico per le attività produttive si conferma quanto riportato al Programma 02. Per quanto riguarda altri servizi in genere, la finalità è quella garantire la prosecuzione degli stessi rivolti ad una sempre più ampia fascia di consumatori

Finalità da conseguire: Incremento dell'offerta a livello quantitativo e qualitativo destinata al consumatore

Investimento: contenuto in quanto trattasi di spese di gestione ed attivazione dei servizi rivolti al pubblico consumatore

Erogazione di servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: personale al servizio dell'ente - Area Tecnica - Settore Commercio e SUAP: n. 2 addetti

Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed immobili in dotazione all'ente

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Piena coerenza

Missione	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
Programma	01	Industria, PMI e artigianato

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori. Comprende inoltre l'amministrazione ed il funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Motivazione delle scelte: La scelta è influenzata e conseguente alla programmazione urbanistica in quanto sono state previste delle aree artigianali e terziarie per consentire lo sviluppo di piccole e medie imprese con utilizzo di aree idonee allo scopo senza necessariamente fornire una impronta industriale.

Finalità da conseguire: Incremento dell'offerta a livello quantitativo e qualitativo destinata al consumatore

Investimento: contenuto in quanto trattasi di spese di gestione ed attivazione dei servizi rivolti al pubblico consumatore

Risorse umane da impiegare: personale al servizio dell'ente - Area Tecnica - Settore Commercio e SUAP: n. 2 addetti

Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed immobili in dotazione all'ente

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Piena coerenza

Missione	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
Programma	02	Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale

Motivazione delle scelte: Programmazione e valorizzazione, con incremento numerico e qualitativo, delle attività commerciali in genere conseguenti anche al programma di sviluppo ed eventi proposto dall'amministrazione comunale nell'arco dell'anno

Finalità da conseguire: Incremento dell'offerta a livello quantitativo e qualitativo destinata al consumatore

Investimento: contenuto in quanto trattasi di spese di gestione ed attivazione dei servizi rivolti al pubblico consumatore

Risorse umane da impiegare: personale al servizio dell'ente - Area Tecnica - Settore Commercio e SUAP: n. 2 addetti

Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed immobili in dotazione all'ente

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Piena coerenza

Missione	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Motivazione delle scelte: Limitatamente allo sportello unico per le attività produttive si conferma quanto riportato al Programma 02. Per quanto riguarda altri servizi in genere, la finalità è quella garantire la prosecuzione degli stessi rivolti ad una sempre più ampia fascia di consumatori

Finalità da conseguire: Incremento dell'offerta a livello quantitativo e qualitativo destinata al consumatore

Investimento: contenuto in quanto trattasi di spese di gestione ed attivazione dei servizi rivolti al pubblico consumatore

Risorse umane da impiegare: personale al servizio dell'ente - Area Tecnica - Settore Commercio e SUAP: n. 2 addetti

Risorse strumentali da utilizzare: Beni mobili ed immobili in dotazione all'ente

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: Piena coerenza

Missione	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Risorse umane da impiegare: personale assegnato alla missione ed al programma sulla base della dotazione organica dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili ed immobili in dotazione all'ente.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: piena coerenza.

Missione	16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
Programma	02	Caccia e pesca

Descrizione della missione: Il programma prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Risorse umane da impiegare: personale assegnato alla missione ed al programma sulla base della dotazione organica dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare: beni mobili ed immobili in dotazione all'ente.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: piena coerenza.

Missione	17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
Programma	01	Fonti energetiche

Nel programma rientrano le funzioni inerenti l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche. Rientrano inoltre da un lato le azioni volte a promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia e dall'altro la redazione di piani energetici in raccordo con la programmazione ed i finanziamenti provenienti dall'Unione europea e dagli Enti sovraordinati.

In particolare sono comprese le spese relative alla realizzazione di interventi innovativi nel campo del risparmio energetico, dell'illuminazione pubblica e del contenimento dell'inquinamento luminoso, mediante la sostituzione delle armature stradali di illuminazione e delle lampade con altre ad alta efficienza energetica e a basso consumo.

Motivazione delle scelte:

Salvaguardia e promozione all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per la tutela dell'ambiente ed il risparmio energetico.

Finalità da conseguire: Le principali finalità da conseguire nel presente programma possono essere così sintetizzate:

- Proseguire con l'impegno assunto con l'adesione all'iniziativa europea del "Patto dei Sindaci" dedicata al risparmio energetico;
- Riduzione dei consumi energetici;
- Limitazione dei consumi di energia elettrica.

Erogazione di Servizi di consumo:

Risorse umane da impiegare: come da riorganizzazione della struttura amministrativa e relativo organigramma della dotazione organica approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 03.05.2013.

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione

Coerenza con i piani regionali di settore: piena coerenza.

SEZIONE OPERATIVA

Parte nr. 2

11. GLI INVESTIMENTI

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2014 / 2016

Codice int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI(2)	Codice CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Codice CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA' 2014	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformita'	Verifica vincoli ambientali	Priorita' (4)	STATO PROGETTAZIONE Approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb.(S/N)	Amb.(S/N)			TRIM. /ANNO	TRIM. /ANNO
										Inizio lavori	Fine lavori				
T O T A L E							0,00	0,00							

Legenda

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione
 (3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
 (4) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato recentemente modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato.

Nel corso del quinquennio appena trascorso è stata effettuata una riorganizzazione degli uffici e dei servizi, al fine di perseguire una maggiore efficienza nell'ambito dei servizi resi all'utenza ed al fine di rendere più snella e moderna l'organizzazione comunale. Per tale ragione si è provveduto, con atto di giunta comunale n. 96 del 26.11.2009, ad una rideterminazione della dotazione organica del comune, modificata in seguito con delibera di giunta n. 67 del 03.07.2013, resasi necessaria a seguito dell'approvazione del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi (delibere G.M. n. 18 del 01.01.2013) che ha previsto l'accorpamento dei Servizi che sono passati da cinque a quattro ottenendo così un risparmio sulle spese di personale.

Il servizio del Segretario Comunale, ancora in essere, è stato svolto in convenzione con un altro comune nell'ottica del perseguimento del principio di economicità.

Per quanto riguarda la copertura dei posti vacanti nella dotazione organica, oltre a qualche spostamento interno tra servizi, sono stati banditi ed espletati alcuni concorsi pubblici ed avvisi di mobilità esterna per reperire risorse da altri Enti a seguito di cessazione per pensionamento e mobilità in uscita ma sempre rispettando i seguenti vincoli richiesti dalla normativa:

- rispetto della dotazione organica con programmazione annuale del fabbisogno di personale;
- ricognizione delle eventuali eccedenze di personale;
- rispetto della percentuale tra spese di personale e spesa corrente inferiore al 50%;
- approvazione piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità;
- riduzione delle spese di personale.

Previsioni	2013	2014	2015	2016
Spese per il personale dipendente	1.255.450,00	1.301.285,35	1.231.185,35	1.211.185,35
I.R.A.P.	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	1.255.450,00	1.301.285,35	1.231.185,35	1.211.185,35

Descrizione deduzione	Previsioni 2013	Previsioni 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016
	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	1.255.450,00	1.301.285,35	1.231.185,35	1.211.185,35
-------------------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'art. 91 del Testo Unico dell'Ordinamento degli enti locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97.

In termini generali l'art. 6 comma 1 del D. Lgs. 165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché

ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Facendo seguito a quanto disposto dalle vigenti normative, la Giunta Comunale ha sentito i vari responsabili dell'Ente ed ha discusso con loro le criticità e le necessità di fabbisogno di personale, legate alle rispettive aree.

Nella consapevolezza delle attuali limitazioni imposte dalle norme e delle prospettive future, è stata elaborata una proposta di piano triennale delle assunzioni 2014-2016 e piano assunzioni 2014, per coprire le priorità più urgenti, suscettibile di revisioni future nel caso in cui si debba ulteriormente adeguare la struttura ai cambiamenti organizzativi necessari alle funzioni da svolgere o alle normative vigenti.

Dalle valutazioni sopra svolte è emersa la stesura di un documento finale riguardante il Piano Triennale del Fabbisogno a tempo indeterminato e determinato di seguito in sintesi riportato:

Anno 2014

1. n. 1 Istruttore di Vigilanza – di cat. “C” da assegnare al Servizio di Polizia Locale – tramite indizione di una procedura di mobilità volontaria esterna;
2. n. 3 Agenti di Polizia Locale – cat. “C” – tempo pieno e determinato (periodo di assunzione circa mesi 4 ciascuno);
3. n. 4 Agenti di Polizia Locale – cat. “C” – tempo pieno e determinato – dai fondi di cui all'art. 208 comma 5 bis C.D.S. (periodo di assunzione circa 3 mesi ciascuno)
4. n. 1 Istruttore Amministrativo di cat. “C” – tempo pieno e determinato – per un periodo di 6 mesi a partire dal 07/07/2014 e sino al 31/12/2014 – da assegnare al Servizio Finanziario - Amministrativo – Demografico – in particolare all'Ufficio Sociale - Servizi alla Persona.
5. n. 1 istruttore Amministrativo di cat. C - tempo pieno e determinato - dal mese di agosto al 31/12/2014.

Anno 2015 :

- eventuali assunzioni che dovessero rilevarsi a seguito di cessazione avvenute nel 2014 o non utilizzate negli anni precedenti compatibilmente con la normativa vigente nel tempo e con i risultati di bilancio;

Anno 2016 :

- eventuali assunzioni che dovessero rilevarsi a seguito di cessazione avvenute nel 2015 o non utilizzate negli anni precedenti compatibilmente con la normativa vigente nel tempo e con i risultati di bilancio;

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale per la quale si prevede per l'annualità 2014 una spesa pari a € 1.259.027,00.

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa
0 0			0,00

PATRIMONIO

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

L'Articolo 58 del Decreto Legge 112 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti locali" prevede la nascita del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari delle Regioni, degli Enti territoriali e locali da allegare al bilancio.

La finalità della norma è proprio quella di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali, con l'obiettivo di migliorare la gestione finanziaria di previsione dell'Ente.

L'inserimento di un immobile nel Piano delle alienazioni ha i seguenti rilevanti effetti giuridici:

- l'immobile passa automaticamente nel patrimonio disponibile dell'Ente;
- la destinazione urbanistica dell'immobile, che deve essere espressamente indicata nel piano, è efficace anche se in contrasto con il PGT, in quanto la deliberazione consigliare di approvazione del Piano costituisce variante allo strumento urbanistico generale;
- non si ha la necessità di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni.
- l'inclusione di un immobile nell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art. 2644 c.c. nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;
- all'immobile può essere applicata la procedura di valorizzazione che l'art. 3-bis del D.L. n. 351/2001 convertito dalla Legge n. 410/2001: possibilità di concedere o locare a seguito di gara a soggetti privati, a titolo oneroso e per un periodo non superiore a 50 anni, immobili ai fini della

riqualificazione e riconversione degli stessi tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;

- l'immobile può essere conferito dall'Ente in un fondo comune di investimento immobiliare esistente o appositamente costituito, in cambio di un corrispettivo o di quote oggetto, poi, di cessione a investitori qualificati individuati dall'Ente con procedura ad evidenza pubblica;
- contro l'iscrizione del bene nel piano delle alienazioni è ammesso ricorso amministrativo, entro sessanta giorni dalla pubblicazione.
- a detti conferimenti si applicano le disposizioni di cui ai commi 18 e 19, articolo 3, del decreto legge n. 351/2001 e in particolare l'esenzione dalla consegna dei documenti di proprietà e di regolarità urbanistico-edilizia e fiscale oltre che il dimezzamento degli oneri notarili.

La normativa diviene, quindi, un incentivo importante per:

- procedere ad una ricognizione dei propri immobili;
- individuare beni immobili suscettibili di vendita o valorizzazione non funzionali alle attività istituzionali;
- definire il piano delle alienazioni o valorizzazione del patrimonio.

Il Comune di Golfo Aranci risulta proprietario di n. 11 unità immobiliari e n. 2 terreni qui meglio individuati:

- unità immobiliare sita a Golfo Aranci (OT) nella via Libertà snc, Foglio n. 10, Particella n. 565, Sub. 20;
- unità immobiliare sita a Golfo Aranci (OT) nella via Libertà n. 84, Foglio n. 10, Particella n. 1197;
- unità immobiliare sita a Golfo Aranci (OT) nelle vie Roma e Lodi snc, Foglio n. 11, Particella n. 51, Sub. 22;
- unità immobiliare sita a Golfo Aranci (OT) nella via Marconi snc, Foglio n. 10, Particella n. 1214;
- unità immobiliare sita a Golfo Aranci (OT) nella via Cala Moresca snc, Foglio n. 11, Particella n. 547, Sub. 1;
- unità immobiliare sita a Golfo Aranci (OT) nella Piazzetta dei Pescatori snc, Foglio n. 11, Particella n. 383, Sub. 2;
- unità immobiliare sita a Golfo Aranci (OT) nella via Marconi snc, Foglio n. 10, Particella n. 1185;
- unità immobiliare sita a Golfo Aranci (OT) nella via Marconi snc, Foglio n. 10, Particella n. 1185, Sub. 2;
- unità immobiliare sita a Golfo Aranci (OT) nella via Libertà n. 74;
- unità immobiliare sita a Golfo Aranci (OT) nella Loc. Terza Spiaggia snc;
- unità immobiliare sita a Golfo Aranci (OT) nella Loc. Capo Figari snc;
- un terreno nella via Libertà snc a Golfo Aranci (OT);
- un terreno sulla Strada Provinciale 82 snc a Golfo Aranci (OT).

Gli indirizzi strategici in materia di gestione di tali immobili sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- b) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Si attesta la coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore e agli atti di programmazione della regione, nei limiti dei finanziamenti concessi e sempre nel rispetto del patto di stabilità.

CONCLUSIONI

Dalla lettura del Bilancio emerge che il Comune di Golfo Aranci, nonostante gli effetti della congiuntura di portata internazionale stiano assumendo una rilevanza sempre più marcata, sia per le famiglie che per le imprese, presenti una significativa autonomia finanziaria che gli consente di garantire, oltre al funzionamento dello stesso, una serie di servizi alla cittadinanza.

Anche gli effetti delle manovre finanziarie nazionali recenti e l'ingresso nel patto di stabilità interno, pur avendo intaccato tale autonomia, si sono riversati sugli interventi meno rilevanti per la cittadinanza, che, pertanto, si è riusciti a preservare in termini di erogazione di servizi e di politiche socio-assistenziali.

Restano, tuttavia, significative incertezze sulle entrate correnti, dovute all'instabilità e alla continua evoluzione dello scenario legislativo dalle quali dipendono.

Anche quest'anno le scelte di Bilancio sono frutto di una forte azione sinergica tra Amministratori e Responsabili della gestione, che permette di intercettare e soddisfare maggiormente le esigenze dei cittadini.

....., lì/../....



Il Responsabile
del Servizio Finanziario

.....

Il Rappresentante Legale

.....